

***RELAZIONE PREVISIONALE
E PROGRAMMATICA
PER IL PERIODO***

2015 - 2017

Modello n. 2

Per Comuni e Unione di Comuni

INDICE

SEZIONE 1.

*CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE,
DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI
SERVIZI DELL'ENTE*

SEZIONE 2.

ANALISI DELLE RISORSE

SEZIONE 3.

PROGRAMMI E PROGETTI

SEZIONE 4.

*STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DELIBERATI
NEGLI ANNI PRECEDENTI E CONSIDERAZIONI SULLO
STATO DI ATTUAZIONE*

SEZIONE 5.

*RILEVAZIONE PER IL CONSOLIDAMENTO DEI CONTI
PUBBLICI (Art. 12, comma 8, D.L.vo 77/1995)*

SEZIONE 6.

*CONSIDERAZIONI FINALI SULLA COERENZA DEI
PROGRAMMI RISPETTO AI PIANI REGIONALI DI SVILUPPO,
AI PIANI REGIONALI DI SETTORE, AGLI ATTI
PROGRAMMATICI DELLA REGIONE*

SEZIONE 1

CARATTERISTICHE GENERALI DELLA
POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA
INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

1.1 – POPOLAZIONE

1.1.1 – Popolazione legale al censimento 2011		n. 3107
1.1.2 – Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (art.170 D. L.vo 267/2000)		n. 3124
di cui: maschi		n. 1539
femmine		n. 1585
nuclei familiari		n. 1418
comunità/convivenze		n. 1
1.1.3 – Popolazione all' 1.1.2013 (penultimo anno precedente)		n. 3110
1.1.4 – Nati nell'anno	n. 24	
1.1.5 – Deceduti nell'anno	n. 30	
saldo naturale		n. -6
1.1.6 – Immigrati nell'anno	n. 143	
1.1.7 – Emigrati nell'anno	n. 123	
saldo migratorio		n. +20
1.1.8 – Popolazione all 31.12.2013 (penultimo anno precedente) di cui		n. 3124
1.1.9 – In età prescolare (0/6 anni)		n. 2213
1.1.10 – In età scuola obbligo (7/14 anni)		n. 258
1.1.11 – In forza lavoro prima occupazione (15/29 anni)		n. 390
1.1.12 – In età adulta (30/65 anni)		n. 1621
1.1.13 – In età senile (oltre 65 anni)		n. 642
1.1.14 – Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2009	1,17
	2010	1.28
	2011	0.68
	2012	0.68
	2013	0.77
1.1.15 – Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2009	6,8
	2010	0,86
	2011	1,13
	2012	0,39
	2013	0,36
1.1.16 – Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	Abitanti 31/12/2014	n. 3182
	Entro il 2016	n. 3200
1.1.17 – Livello di istruzione della popolazione residente:		
MEDIO		

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

1.1.18 – Condizione socio – economica delle famiglie:

Le condizioni socio - economiche delle famiglie rientrano nella media nazionale.

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

1.2 TERRITORIO

1.2.1 – Superficie in Kmq.12			
1.2.2 – RISORSE IDRICHE			
* Laghi n°	* Fiumi e Torrenti n°1		
1.2.3 – STRADE			
* Statali Km.3,5	* Provinciali Km.5	* Comunali Km.45	
* Vicinali Km.8	* Autostrade Km.0		
1.2.4 – PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI			
	SI	NO	
* Piano regolatore adottato	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Se SI data ed estremi del provvedimento di approvazione DGR n.18-5875 del 05/02/1996 e successiva variante approvata con DGR2-26265 del 14/12/1998.
* Piano regolatore approvato	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
* Programma di fabbricazione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
* Piano edilizia economica e popolare	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI			
	SI	NO	
* Industriali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Deliberazione di C.C. n.15 del 13/05/1997
* Artigianali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
* Commerciali	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
* Altri strumenti (specificare)			
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art.170, comma 7, D. L.vo 267/2000) si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>			
se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.)			
	AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE	
P.E.E.P			
P.I.P			

1.3 – SERVIZI

1.3.1 – PERSONALE

1.3.1.1					
Q.F.	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N°	IN SERVIZIO NUMERO	Q.F.	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N°	IN SERVIZIO NUMERO
D	2	2	A	1 part time	1
C	5	4			
B3	2	2			
B	4	3			

1.3.1.2 - Totale personale al 31-12 dell'anno precedente l'esercizio in corso (31/12/2014)
 di ruolo n. 12 di cui 1.P.T. 50%
 fuori ruolo n. 0

1.3.1.3 – AREA TECNICA				1.3.1.4 – AREA ECONOMICA-FINANZIARIA			
Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N°. PREV. P.O.	N°. IN SERVIZIO	Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N°. PREV. P.O.	N°. IN SERVIZIO
D	istruttore direttivo tecnico	1	1	D	istruttore direttivo contabile	1	1
C	istruttore tecnico manutentivo	1	1	B3	collaboratore amm.vo	1	1
C	istruttore tecnico	1	1				
B	esecutore specializzato	2	1				

1.3.1.5 – AREA DI VIGILANZA				1.3.1.6 – AREA DEMOGRAFICA/STATISTICA			
Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N°. PREV. P.O.	N°. IN SERVIZIO	Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N°. PREV. P.O.	N°. IN SERVIZIO
				C	istruttore amministrativ o	1	1
C	agente di P.M.	2	1	B	esecutore amm.vo	1	1
				B3	collab. tecnico (autista scuolabus)	1	1

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016

				B	esecutore scolastico specializzato	1	1
				A	operatore generico	1 part time 50%	1 part time 50%

NOTA: per le aree non inserite non devono essere fornite notizie sui dati del personale. In caso di attività promiscua deve essere scelta l'area di attività prevalente.

DOTAZIONE ORGANICA E PERSONALE IN SERVIZIO AL 31 DICEMBRE 2012

	DOTAZIONE ORGANICA	PERSONALE IN SERVIZIO MASCHI	PERSONALE IN SERVIZIO FEMMINE	POSTI VACANTI
Istruttori direttivi D	2	1	1	
Istruttori C	5	1	3	1
Collaboratori B3	2	1	1	
Esecutori B	4	1	2	1
Operatori A	1		1	
Totale	14	4	8	2

Con deliberazione della Giunta comunale N. 41 del 08/07/2015 è stato approvato il programma triennale del fabbisogno del personale 2015/2017

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

1.3.2 – STRUTTURE

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2015	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
1.3.2.1 – Asili nido n.	Posti n.	Posti n.	Posti n.	Posti n.
1.3.2.2 – Scuole materne n. 1	Posti n. 81	Posti n. 81	Posti n. 81	Posti n. 81
1.3.2.3 – Scuole elementari n. 1	Posti n. 182	Posti n. 182	Posti n. 182	Posti n. 182
1.3.2.4 – Scuole medie n. 1	Posti n. 133	Posti n. 133	Posti n. 133	Posti n. 133
1.3.2.5 – Strutture residenziali per anziani n.	Posti n.	Posti n.	Posti n.	Posti n.
1.3.2.6 – Farmacie Comunali	n.	n.	n.	n.
1.3.2.7 – Rete fognaria in Km.				
- Bianca	5	5	5	5
- nera	12	12	12	12
- mista				
1.3.2.8 – Esistenza depuratore	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>			
1.3.2.9 – Rete acquedotto in Km.	20	20	20	20
1.3.2.10 – Attuazione servizio idrico integrato	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>			
1.3.2.11 – Aree verdi, parchi, giardini	n. 2 hq. 1	n. 2 hq. 1	n. 2 hq. 1	n. 2 hq. 1
1.3.2.12 – Punti luce illuminazione pubblica	n. 370	n. 370	n. 370	n. 370
1.3.2.13 – Rete gas in Km.				
1.3.2.14 – Raccolta rifiuti in quintali:				
- civile	11.870	12.000	12.000	12.000
- industriale				
- racc.diff.ta	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>			
1.3.2.15 – Esistenza discarica	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>			
1.3.2.16 – Mezzi operativi	n. 2	n. 2	n. 2	n. 2
1.3.2.17 – Veicoli	n. 3	n. 3	n. 3	n. 3
1.3.2.18 – Centro elaborazione dati	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>			
1.3.2.19 – Personal computer	n. 16	n. 16	n. 16	n. 16
1.3.2.20 – Altre strutture (specificare)				

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

1.3.3 – ORGANI GESTIONALI

	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2015	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
1.3.3.1 – CONSORZI	n. 3	3	3	3
1.3.3.2 – AZIENDE	n.	n. 0	n. 0	n. 0
1.3.3.3 – ISTITUZIONI	n. 0	n. 0	n. 0	n. 0
1.3.3.4 – SOCIETA' DI CAPITALI	n. 2	n. 2	n. 2	n. 2
1.3.3.5 – CONCESSIONI	n. 2	n. 2	n. 2	n. 2

1.3.3.1.1 - Denominazione Consorzio/i 1) C.I.S.A. Consorzio Intercomunale Socio Assistenziale
2) Consorzio di Bacino 16 “Autorità d’ambito per la gestione politica dei rifiuti” 3) ATO
3 “Autorità d’ambito per l’organizzazione del servizio idrico integrato”

1.3.3.1.2 - Comune/i associato/i (indicare il n. tot. e nomi)

- 1) N. 7 comuni: San Mauro Torinese, Gassino torinese, Castiglione Torinese, Rivalba, Sviolze, Cinzano, San Raffaele Cimena
- 2) N. 31 comuni: Borgaro Torinese, Brozolo, Brusasco, Brandizzo, Casalborgone, Castagneto Po, Caselle Torinese, Castiglione Torinese, Cavagnolo, Chivasso, Cinzano, Foglizzo, Gassino Torinese, Lauriano, Leinì, Lombardore, Montanaro, Monteu da Po, Rivalba, Rondissone, San Benigno Canavese, San Mauro Torinese, San Raffaele Cimena, San Sebastinao da Po, Sciolze, Settimo Torinese, Torrazza Piemonte, Venaria, Veroloengo, Verrua Savoia, Volpiano
- 3) Comuni appartenenti n. 306 raggruppati in 6 comunità montane e 13 aree territoriali omogenee.

1.3.3.2.1 - Denominazione Azienda

1.3.3.2.2 - Ente/i Associato/i

1.3.3.3.1 - Denominazione Istituzione/i

1.3.3.3.2 - Ente/i Associato/i

1.3.3.4.1 - Denominazione S.p.A. 1) SETA SPA per la gestione della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti;

2) SMAT S.p.A., per la gestione del sistema idrico integrato e servizi complementari.

3) TRM Spa per la progettazione, realizzazione ed esercizio di impianti volti al recupero, al trattamento e allo smaltimento di qualunque genere di rifiuto.

4) Servizi Amministrativi e territoriali srl (SAT Srl)

1.3.3.4.2 - Ente/i Associato/i

1) SETA S.p.A.: Borgaro, Brandizzo, Brozolo, Brusasco, Casalborgone, Caselle Torinesae, Castagneto Po, Castiglione Torinese, Cavagnolo, Chivasso, Cinzano, Foglizzo, Gassino Torinese, Lauriano, Leinì, Lombardore, Montanaro, Monteu da Po, Rivalba, Rondissone, San Benigno

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

Canavese, San Raffaele Cimena, San Sebastiano da Po, Sciolze, Settimo torinese, Torrazza Piemonte, Venaria Reale, Verolengo, Verrua Savoia, Volpiano

2) SMAT spa: Comuni ed enti azionisti n. 221

3) TRM SPA: Comuni appartenenti n. 33: Torino, Borgaro, Brandizzo, Brozolo, Buttigliera alta, Casalborgone, Caselle Torinesae, Castagneto Po, Castiglione Torinese, Cavagnolo, Chivasso, Cinzano, Druento, Foglizzo, Gassino Torinese, Grugliasco, Lauriano, Leinì, Lombardore, Montanaro, Monteu da Po, Rivalba, San Benigno Canavese, San Mauro Torinese, San Raffaele Cimena, San Sebastiano da Po, Sciolze, Settimo torinese, Torrazza Piemonte, Volpiano, Verolengo, Verolengo, Verrua Savoia, Venaria Reale, Consorzio Chierese Servizi

4) Servizi Amministrativi e territoriali srl (SAT Srl): Comuni appartenenti n. 24: Settimo t.se, Borgofranco d'Ivrea – Brandizzo – Casalborgone – Castagneto Po – Castiglione t.se – Gassino t.se – Leinì – Pianezza – Rivalta – San Benigno Canavese – San Raffaele Cimena – Caselle Torinese – Cesana T.se – Claviere – Montanaro – Rivalta – San Maurizio C.se – San Mauro T.se _ Vado Ligure – Vigliano Biellese – Volpiano – Chivasso – Borgaro T.se – oltre alla comunità collinare Vigne e Vini ed Asm Spa – Consorzio di Bacino 16 – Unione dei Coimuni Net - CISSP

1.3.3.5.1 - Servizi gestiti in concessione

1.3.3.5.2 - Soggetti che svolgono i servizi 2
2

1.3.3.6.1 - Unione di Comuni (se costituita) n. 2

Comuni uniti (indicare i nomi per ciascuna unione) 2

1.3.3.7.1 - Altro (specificare) 0

0

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

1.3.4 – ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

1.3.4.1 – ACCORDI DI PROGRAMMA
Oggetto
Altri soggetti partecipanti
Impegni di mezzi finanziari
Durata dell'accordo <input checked="" type="checkbox"/> L'accordo è: <ul style="list-style-type: none">▪ In corso di definizione▪ Già Se già operativo indicare la data di sottoscrizione
1.3.4.2 – PATTO TERRITORIALE
Oggetto
Altri soggetti partecipanti
Impegni di mezzi finanziari
Durata del Patto territoriale <input checked="" type="checkbox"/> Il Patto territoriale è: <ul style="list-style-type: none">▪ In corso di Già operativo Se già operativo indicare la data di sottoscrizione
1.3.4.3 – ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)
Oggetto convenzione per la gestione associata del suap
Altri soggetti partecipanti Unione Net ed i comuni di Gassino T.se, San Raffaele Cimena, Castiglione torinese, Sciolze, Rivalba e Cinzano
Impegni di mezzi finanziari
Durata 2015/2018 Indicare la data di sottoscrizione giugno 2015

1.3.5 – FUNZIONI ESERCITATE SU DELEGA

1.3.5.1 – Funzioni e servizi delegati dallo Stato

- Riferimenti normativi
- Funzioni o Servizi Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni ed agli Enti Locali, relativi alla cura degli interessi ed alla promozione dello sviluppo delle singole comunità.
- Trasferimenti di mezzi finanziari
- Unità di personale trasferito

1.3.5.2 – Funzioni e servizi delegati dalla Regione

- Riferimenti normativi L.R. 44/2000 "Disposizioni normative per l'attuazione del Decreto Legislativo 31/3/1998, n. 112". Le funzioni relative allo sviluppo economico e delle attività produttive, artigianato, fiere e mercati (art. 14), industria (art. 18), compiti amministrativi relativi alla protezione della natura dell'ambiente, tutela dell'ambiente dagli inquinamenti e gestione dei rifiuti, energia, risorse idriche e difesa del suolo, opere pubbliche e protezione civile (artt. 45, 48, 51, 54, 57, 61, 65, 68, 72), compiti gestionali ed amministrativi relativi al turismo e acque minerali e termali (art. 83), compiti amministrativi relativi ad urbanistica e tutela di beni, attività culturali e spettacolo (Art. 127), politiche giovanili (art. 134).
- Funzioni o Servizi di Assistenza scolastica ex l.r. 28/12/2007 n. 28 - assistenza ex legge 431/1998 per sostegno alla locazione
- Trasferimenti di mezzi finanziari
- Unità di personale trasferito

1.3.5.3 – Valutazioni in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite

Le funzioni delegate dall'I.N.P.S. in ordine alle prestazioni sociali, assegni di maternità e nucleo familiare, comportano per gli Enti Locali la sola attività amministrativa, i relativi pagamenti sono direttamente erogati dall' I.N.P.S.

Le agevolazioni concesse per servizi e prestazioni comunali agevolate secondo il D.Lgs. 31/03/1998 n. 109 sono concesse secondo il Regolamento comunale ISEE.

Per quanto concerne le spese relative al sostegno alla locazione esse vengono impegnate sulla base della reale assegnazione dei fondi regionali

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

1.4 – ECONOMIA INSEDIATA

Le principali fonti dell'economia sono costituite dalle attività agricole, commerciali ed artigiane presenti nel territorio comunale. Si registra infatti la presenza di:

- n. 19 esercizi commerciali al minuto di alimentari e non
 - n. 0 esercizi commerciali di vendita all'ingrosso
 - n. 7 esercizi pubblici (bar ristoranti)
 - n. 3 artigiani parrucchieri
 - n. 2 estetista
 - n. 2 studi dentistici
 - n. 3 studi tecnici
 - n. 1 ambulatori veterinari
 - n. 1 farmacia
 - n. 1 banche
 - n. 2 edicole
 - n. 2 tabacchi
- oltre a diversi insediamenti di tipo produttivo

SEZIONE 2

ANALISI DELLE RISORSE

2.1 - FONTI DI FINANZIAMENTO

(Importi all'unità di Euro)

2.1.1 - Quadro Riassuntivo

ENTRATE	Trend Storico			Programmazione Pluriennale			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2012 (accertam. competen.)	Esercizio Anno 2013 (accertam. competen.)	Esercizio in corso (prev.)	Previsione bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Tributarie (E)	1.714.635	1.561.713	1.654.534	1.544.389	1.596.297	1.594.047	-6,66
Contributi e trasferimenti correnti (E)	63.110	431.972	122.881	65.027	65.087	65.087	-47,09
Extratributarie (E)	404.040	484.913	385.337	391.617	371.617	371.617	1,62
TOTALE ENTRATE CORRENTI (E)	2.181.784	2.478.598	2.162.752	2.001.033	2.033.000	2.030.750	-7,48
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio (E)	0	0	0	0	0	0	0
Avanzo amministrazione applicato per spese correnti (E)	0	0	0	0			
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A) (E)	2.181.784	2.478.598	2.162.752	2.001.033	2.033.000	2.030.750	-7,48
Alienazione di beni e trasf. di capitale (E)	613.461	536.836	476.840	142.471	255.000	255.000	-70,13
Proventi di urbanizzazione destinati e investimenti (E)	0	0	0	0	0	0	0
Accensione mutui passivi (E)	237.546	0	0	0	0	0	0
Altre accensioni prestiti (E)	0	0	0	0	0	0	0
Avanzo di amministrazione applicato per: - fondo ammortamento (E)	0	0	0	0			
- finanziamento investimenti (E)	0	0	0	0			
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B) (E)	851.007	536.836	476.840	142.471	255.000	255.000	-70,13
Riscossione crediti (E)	0	0	0	0	0	0	0
Anticipazioni di cassa (E)	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C) (E)	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C) (E)	3.032.791	3.015.434	2.639.592	2.143.504	2.288.000	2.285.750	-18,80

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

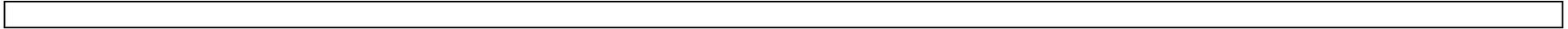
2.2.1 - Entrate Tributarie

2.2.1.1 Importi all'unità di Euro

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2012 (Accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2013 (Accertamenti competenza)	Esercizio in corso (Previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte	994.220	790.745	700.100	875.461	919.000	945.110	25,05
Tasse	439.257	495.037	687.951	495.848	504.217	475.857	- 27,92
Tributi speciali ed altre entrate proprie	281.158	275.931	266.483	173.080	173.080	173.080	- 35,05
TOTALE	1.714.635	1.561.713	1.654.534	1.544.389	1.596.297	1.594.047	- 6,66

2.2.1.2

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017



Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

Premessa

Per effetto della nuova contabilità degli Enti Locali, introdotta dal D.lgs 23 giugno 2011, n.ro 118 recentemente modificata ed integrata dal D.lgs 126 dell'agosto 2014, gli enti che approvano il bilancio di previsione 2015 dopo il riaccertamento straordinario dei residui debbono aggiungere alle previsioni 2015 gli effetti di tale riaccertamento.

Il riaccertamento straordinario, approvato dalla Giunta Comunale in data 21/05/2015 con atto n.ro 26, ha definito il fondo pluriennale vincolato, vale a dire la differenza tra i residui passivi e quelli attivi da riscrivere nell'annualità 2015 e successive per effetto dell'applicazione della competenza finanziaria potenziata, tale fondo si somma alle previsioni annuali, nella spesa invece alle previsioni annuali di ciascun intervento saranno sommati i residui passivi reimputati

2.2.1.3 – Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.

Il sistema dei tributi locali per l'anno 2015 viene qui di seguito esplicito:

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA – COMPONENTE IMPOSTA UNICA (IUC)

L'art. 1 comma 639 della Legge 27/12/2013, (Legge di stabilità 2014), ha istituito l'imposta unica comunale (IUC), che si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, e di una componente riferita ai servizi, articolata nel tributo per i servizi indivisibili (TASI) e nella tassa sui rifiuti (TARI). Sino al 2013 l'IMU è stata applicata in via sperimentale ai sensi dell'art. 13 del D.L. 6.12.2011, n. 201, convertito con modifiche dalla L. 22.12.2011, n. 214, la cui disciplina è completata dagli artt. 8 e 9 del D.lgs. n. 23/2011 e dalle norme contenute nel D.Lgs. n. 504/1992, per quanto non diversamente disciplinato ed in quanto compatibile con gli anzidetti provvedimenti legislativi. Inoltre alcune modifiche al suddetto impianto normativo sono state successivamente apportate dalla Legge 26/4/2012, n. 44, di conversione del D.L. 2.3.2012, n. 16 e dal D.L.10/10/2012, n. 174, convertito dalla Legge 7/12/2012, n. 213.

L'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012, n. 228 ha poi apportato significative modifiche all'impianto originario, che è stato ulteriormente integrato dall'art. 10 del D.L. 8/4/2013, n. 35, convertito dalla Legge 6/6/2013, n. 64. Nel corso del 2013 sono inoltre state introdotte profonde modifiche alle precedenti disposizioni, in particolare dal D.L. 31/8/2013, n. 102, convertito con modificazioni dalla Legge 28/10/2013, n. 124 e dal D. 30/11/2013, n. 133, convertito dalla Legge 29/1/2014, n. 5, che hanno abolito il pagamento della prima e della seconda rata dell'IMU 2013 ad aliquota base sulle abitazioni principali diverse da quelle di lusso (cat. A1, A8 e A9) e su altre minori fattispecie, fatta salva l'applicazione dell'imposta nella misura del 40% del dovuto per la parte eccedente la misura base fissata dalla legge.

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

La disciplina integrativa dell'imposta contenuta nella citata L. 147/2013, ha infine stabilito che l'IMU non si applica al possesso dell'abitazione principale e delle relative pertinenze, con i limiti per queste ultime indicati dall'art. 13, c. 2 del D.L. n. 201/2011, ad eccezione di quelle classificate A/1, A/8 e A/9. Si rammenta che dal 1° gennaio 2013 è stata soppressa la riserva allo Stato sulla quota di gettito derivante dall'applicazione dell'aliquota base a tutte le fattispecie imponibili diverse dalla abitazione principale e relative pertinenze e dai fabbricati rurali strumentali, prevista dall'art. 13 comma 11 del D.L. n. 201/2011, mentre è invece riservato allo Stato stesso l'intero gettito dell'imposta ad aliquota standard, originato dai fabbricati appartenenti alla cat. D.

Infine, l'art. 6 del D.L. n. 16/2014 ha chiarito che i Comuni iscrivono in bilancio la quota dell'IMU al netto dell'importo versato dall'Agenzia delle Entrate all'entrata del bilancio statale, quale quota dovuta dal Comune per l'alimentazione del Fondo di Solidarietà Comunale (38,23% dell'IMU standard).

2.2.1.4 - Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili

Le aliquote definite in fase di predisposizione del Bilancio di previsione 2014 sono rimaste invariate per tutte le fattispecie imponibili. Purtroppo buona parte del gettito IMU, per un importo pari ad euro 220.393,27, verrà trattenuta dallo Stato per andare ad alimentare il Fondo di solidarietà comunale; occorre quindi tenere conto che il gettito IMU iscritto in entrata per euro 350.000,000, per espressa previsione normativa, è al netto dei 220.393,27 che l'Agenzia delle entrate non riverserà al Comune, trasmettendo ad esso solo i flussi telematici, tramite piattaforma Siatel, contenenti i dati dei versamenti al fine di effettuare i controlli sulle posizioni dei singoli contribuenti.

TARI - COMPONENTE IMPOSTA UNICA (IUC)

La disciplina del nuovo tributo sui rifiuti (TARI) ripropone quasi interamente le disposizioni in vigore per la TARES, più volte modificata e derogata nel corso dell'anno 2013 e già avviata alla sua abrogazione per l'anno di imposta 2014. I punti di contatto con la disciplina TARES sono decisamente numerosi, in particolare per quanto concerne gli aspetti salienti, ovvero:

SOGGETTO PASSIVO: chiunque produca rifiuti urbani nella misura dei quantitativi e delle tipologie di prodotti misurabile anche in relazione al possesso e alla detenzione a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani.

BASE IMPONIBILE: la superficie delle unità immobiliari a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano assoggettabile alla componente sui rifiuti è costituita da quella calpestabile dei locali e delle aree suscettibili di produrre rifiuti urbani e assimilati.

PIANO FINANZIARIO viene redatto sulla base di quanto previsto dall'art.8 del DPR 27 aprile 1999, n. 158, "Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani", ed è lo strumento che il soggetto gestore deve redigere per esporre il fabbisogno finanziario necessario per l'espletamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani, ai fini della successiva determinazione della tariffa.

In attesa della definitiva costituzione della nuove Conferenze d'Ambito, istituite con la Legge Regionale nr. 7 del 24/05/2012, e del conseguente subentro della stessa nei rapporti giuridici attivi e passivi dei previgenti enti di governo del ciclo integrato dei rifiuti urbani, la competenza per l'affidamento della gestione dei rifiuti urbani del Comune di San Raffaele Cimena, permane in capo al Consorzio di Bacino 16, in conformità alla

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

Legge Regionale nr. 24 del 24/10/2002. Con deliberazione dell'assemblea consortile n. 10 del 12/03/2004, in vigore fino alla stipula del nuovo contratto di servizio a seguito della conclusione della procedura di selezione del socio privato di SETA spa, il CB16, ha affidato su tutto il territorio di sua competenza il servizio di gestione dei rifiuti urbani alla Società Seta spa ai sensi dell'art. 113 c. 5 lett. c D. Lgs. 267/2000.

TASI COMPONENTE IMPOSTA UNICA (IUC)

Presupposto impositivo del tributo istituito dall'art. 1, comma 639 della L. 147/2014, dovuto per la copertura dei servizi indivisibili è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale come definita ai fini dell'imposta municipale propria e di aree edificabili, ad eccezione dei terreni agricoli.

La base imponibile è la stessa prevista dal DL 201/2011 per l'applicazione dell'imposta municipale propria (IMU).

L'aliquota di base della TASI è pari all'1 per mille, con facoltà da parte del Comune di azzerarla o aumentarla fino al tetto massimo del 2,5 per mille rispettando, in ogni caso, il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non sia superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile.

Per il solo anno 2014, il recente DL 16/2014, prevede che nella determinazione delle aliquote TASI possano essere superati i limiti stabiliti dall'art. 1 comma 677 L. 147/2013, per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8 per mille a condizione che siano finanziate, relativamente alle abitazioni principali e unità immobiliari equiparate, detrazioni d'imposta o altre misure.

Per gli anni 2015/2016/2017 è stato iscritto il gettito relativo all'aliquota del 2,2 per mille per la sola abitazione principale ad esclusione delle categorie catastali A1, A8 e A9, per gli altri fabbricati e per le aree fabbricabili il Comune di San Raffaele Cimena intende azzerare l'aliquota base dell'1 per mille al fine di evitare una duplice imposizione, con conseguenti adempimenti e scadenze, su uno stesso immobile già assoggettato ad IMU.

DISTRIBUZIONE CINQUE PER MILLE PER LE ATTIVITA' SOCIALI SVOLTE DAL COMUNE

L'art. 63 bis del D.L. 112 del 25/06/2008, come modificato dalla legge di conversione n. 133 del 06/08/2008, introduce la possibilità da parte dei contribuenti di destinare il 5 per mille dell'imposta dovuta, con riferimento alle dichiarazioni dei redditi, a sostegno delle attività sociali svolte dal Comune di residenza.

Pertanto il Comune di San Raffaele Cimena ha come finalità di destinare il 5 per mille dell'Irpef alle famiglie in condizioni di disagio economico per far sì che i propri figli possano utilizzare la mensa scolastica attraverso riduzioni od esenzioni totali.

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI:

Dall'anno 2012 il servizio di accertamento e riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità e pubbliche affissioni viene svolto in forma diretta dal Comune, delibera di G.C. n. 10 del 25/01/2012,

L'importo iscritto a bilancio per l'imposta di pubblicità ammonta ad €. 3.000,00 mentre l'importo per diritti pubbliche affissioni (ricompreso nella categoria dei Tributi speciali) ammonta ad €. 2.000,00.

ADDIZIONALE SUL CONSUMO ENERGIA ELETTRICA:

A decorrere dall'anno 2012 l'addizionale cessa di essere applicata. Al fine di assicurare la neutralità finanziaria è stata aumentata l'accisa erariale e l'importo spettante agli enti viene inglobato nel Fondo Sperimentale di riequilibrio

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF:

L'addizionale comunale IRPEF è stata istituita con il D.Lgs. 360/1998, a norma dell'art 48, comma 10 della L. 449/97, come modificato dall'art. 1, comma 10, della L. 191/98

Dal 2012 gli enti potranno aumentare le aliquote fino allo 0,8% (viene meno infatti il parziale "sblocco" dello 0,2% annuo fino allo 0,4% previsto dall'art. 5, D.Lgs. 23/2011. La norma interviene anche sui criteri di differenziazione delle aliquote dell'addizionale, prevedendo l'utilizzo esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabilito dalla legge statale ai fini IRPEF. Per l'anno 2015 il comune di San Raffaele Cimena intende confermare l'aliquota dello 0,6% e nel Bilancio corrente è stato iscritto l'importo di €. 20.000,00.

TOSAP: L'applicazione di tale taxa è stata regolamentata dal nostro ente con deliberazione di C.C. n. 18 del 28/06/1994.

Per l'anno 2015 si confermano le stesse tariffe stabilite con deliberazione di G.C. n. 94 del 10/12/2001

L'importo iscritto in bilancio ammonta a €. 5000,00

2.2.1.5 - Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.

Il gettito iscritto nel triennio per ciascuna risorsa è congruo in rapporto ai cespiti imponibili.

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

2.2.1.6 - Indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabile dei singoli tributi

Il responsabile di tutti i tributi comunali è la Rag. Antonella Tamiazzo, nominata con Decreto del Sindaco n. 17 del 16/06/2014, Responsabile del Servizio Economico Finanziario.

2.2.1.7 - Altre considerazioni e vincoli:

L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Il Comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi quali imposta municipale propria (IMU), l'addizionale sull'IRPEF, l'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni. In particolare per quanto concerne le modalità di accertamento di dette entrate è essenziale il contrasto dell'evasione e la positiva capacità di riscuotere il credito con rapidità, al fine di un comportamento di giustizia contributiva e allo stesso tempo teso ad aumentare la solidità del bilancio.

Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è dato più forza all'autonomia impositiva. L'Ente deve pertanto impostare una politica tributaria che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno senza però ignorare i principi di equità contributiva e di solidarietà sociale.

L'art. 52 del D.Lgs. 446/97, nel riconoscere la potestà regolamentare generale di tutte le entrate comunali (tributarie e patrimoniali), fornisce ai Comuni lo stimolo per sviluppare una maggiore capacità di pianificazione strategica e operativa delle risorse economiche necessarie a finanziare la loro autonomia istituzionale, nonché i servizi richiesti dalle nuove funzioni di governo dello sviluppo socio-economico del territorio.

La legge di stabilità 2015 al comma 435 prevede a decorrere dall'anno 2015 un'ulteriore riduzione del Fondo di solidarietà comunale, di cui al comma 380-ter dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228 di 1.200 milioni di euro. Al taglio consistente del fondo di solidarietà di cui al comma in esame bisogna aggiungere gli ulteriori tagli previsti da precedenti disposizioni di legge pari a circa 290 milioni di euro e l'effetto della ripartizione della quota 20% del Fondo di solidarietà comunale 2015, "congelata" ai sensi del comma 459 art. 1 legge 190/2014 e redistribuita in base a fabbisogni standard e capacità fiscale.

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.2 – Contributi e trasferimenti correnti

2.2.2.1 Importi all'unità di Euro

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2012 (Accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2013 (Accertamenti competenza)	Esercizio in corso (Previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	20.713	371.853	61.571	31.632	31.632	31.632	- 48,63
Contributi e trasferimenti Correnti dalla Regione	9.360	26.706	26.705	440	500	500	- 98,35
Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione per funzioni delegate	0	0	0	0	0	0	0,00
Contributi e trasferimenti da parte di organis. comunitari e internazionali	0	0	0	0	0	0	0,00
Contributi e trasferimenti da altri enti del settore pubblico	33.037	33.413	34.605	32.955	32.955	32.955	- 4,77
TOTALE	63.110	431.972	122.881	65.027	65.087	65.087	- 47,08

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

2.2.2.2 - Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali.

La legge di stabilità 2015 al comma 435 prevede a decorrere dall'anno 2015 un'ulteriore riduzione del Fondo di solidarietà comunale, di cui al comma 380-ter dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228 di 1.200 milioni di euro. Al taglio consistente del fondo di solidarietà di cui al comma in esame bisogna aggiungere gli ulteriori tagli previsti da precedenti disposizioni di legge pari a circa 290 milioni di euro e l'effetto della ripartizione della quota 20% del Fondo di solidarietà comunale 2015, "congelata" ai sensi del comma 459 art. 1 legge 190/2014 e redistribuita in base a fabbisogni standard e capacità fiscale.

Dai dati pubblicati sul sito Ministero Interno il giorno 15 aprile 2015 relativi al FSC 2015 emerge un Fondo per il comune di San Raffaele Cimena pari ad euro **171.079,69**, dato da considerarsi ancora non definitivo.

2.2.2.3 - Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore.

I trasferimenti regionali per funzioni delegate o trasferite sono riferite a:

- assistenza scolastica €. 4.455,00
- acquisto libri biblioteca comunale ai sensi LL. 58/78 e 78/78 .e 500,00

Fatta eccezione per l'assistenza scolastica, il cui costo è di gran lunga superiore al trasferimento regionale, tutte le altre voci sono previste nella spesa per pari importo

- Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convenzioni, elezioni, leggi speciali, ecc.)

Sono previsti i seguenti trasferimenti:

- quota a carico del comune di Cinzano per il servizio di segreteria comunale pari ad €. 28.000,00

2.2.2.5 - Altre considerazioni e vincoli.

Le entrate del titolo secondo provengono da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, Regione ed altri Enti pubblici.

I trasferimenti correnti dello Stato, mostrano comunque una riduzione molto rilevante rispetto ai precedenti esercizi a causa della grave crisi finanziaria.

L'amministrazione ha cercato di adempiere sempre alle funzioni assolvendo a carenze statali e fronteggiando gli imprevisti dovuti alle nuove funzioni trasferite dalla Regione e degli altri Enti affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione, ossia risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie del Comune. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale, il percorso tracciato dal legislatore comporta l'abbandono del sistema in atto che viene sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.3 – Proventi extratributari

2.2.3.1 Importi all'unità di Euro

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2012 (Accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2013 (Accertamenti competenza)	Esercizio in corso (Previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Proventi dei servizi pubblici	164.340	166.472	159.300	154.300	154.300	154.300	- 3,14
Proventi dei beni dell'Ente	78.687	90.122	63.037	79.317	79.317	79.317	25,83
Interessi su anticipazioni e crediti	4.882	2.693	1.000	1.000	1.000	1.000	0,00
Utili netti delle aziende spec. e partecipate, dividendi di società	0	12.991	0	0	0	0	0,00
Proventi diversi	156.132	212.635	162.000	157.000	137.000	137.000	- 3,09
TOTALE	404.041	484.913	385.337	391.617	371.617	371.617	1,63

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

Le entrate proprie e da imposizione tributaria appartenente al titolo 3 – proventi extra tributari – rappresentano una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri ed ottenuta con l'applicazione di tariffe a prestazioni rese ai singoli cittadini. Le risorse sono rappresentate dai cosiddetti servizi a domanda individuale e dai servizi istituzionali. Le altre risorse che confluiscono in questo titolo sono i proventi dei beni in affitto, gli utili e dividendi delle partecipazioni ed altre entrate minori. Il Comune sceglie la politica tariffaria ed individua la percentuale di copertura dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe ed entrate specifiche. L'amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino non è obbligato ad utilizzare la prestazione, ma se ne usufruisce deve pagare il corrispettivo stabilito.

2.2.3.2 – Analisi quali-quantitative degli utenti destinati dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio.

In particolare vengono analizzati i servizi a domanda individuale previsti per l'anno 2015.

A titolo informativo si precisa che essi rappresentano tutte quelle attività gestite direttamente dall'Ente, nate non per obbligo istituzionale, bensì su richiesta dell'utenza, per le quali non esiste alcuna gratuità per legge, ma un determinato corrispettivo.

In esecuzione dell'art. 6 del D.L. 55/83, convertito nella legge 26/4/1984, n. 131, si è provveduto anche in riferimento al D.M. del 31/12/1983, alla seguente individuazione di attività:

Refezione scolastica.

Analizzando in particolare il servizio di cui sopra si evidenzia: Le refezioni scolastiche comprendenti la mensa per la scuola materna, per la scuola elementare e per la scuola media, registrano un'utenza di circa 390 unità e l'erogazione di circa 41.000 pasti all'anno. Il servizio di refezione viene gestito tramite una ditta esterna che utilizza la struttura comunale per erogare i pasti impiegando, oltre al proprio personale, anche la cuoca dipendente di ruolo di questo Comune in base alle specifiche clausole individuate nel capitolato speciale d'appalto. Con contratto stipulato il 20/05/2013 è stato affidato servizio di refezione scolastica alla Ditta Sodexo Italia S.p.a. con sede legale in Cinisello Balsamo, sede operativa in Rivoli (TO)

Per l'anno scolastico 2015 il costo del pasto è confermato in €. 4,00, sono state inoltre individuate fasce di reddito, determinate in base all'indicatore ISEE, e relative tariffe agevolate. Al servizio delle refezioni scolastiche potrà accedere il personale docente non avente diritto alla gratuità del servizio; i docenti interessati dovranno corrispondere la tariffa di €. 4,00 a pasto, pari alla tariffa applicata agli allievi fruitori del servizio mensa.

Il servizio così previsto, per l'anno 2015 copre il circa il 60% delle spese

Il centro estivo non viene più gestito direttamente dal Comune ma affidato a cooperativa esterna che utilizza i locali comunali ed alcuni scolastici con autorizzazione del Comune e del Dirigente scolastico.

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

2) servizio di trasporto scolastico viene gestito direttamente dall'Ente e per l'anno 2015 copre circa il 25% delle spese.

I prospetti che seguono dimostrano l'analisi dei proventi e dei costi, la descrizione delle rette, delle tariffe, delle contribuzioni e dei criteri con cui sono stati calcolati.

Al riguardo, si ricorda che la percentuale minima di copertura dei costi, tra l'altro da rispettarsi solo dai Comuni che si trovano in condizioni strutturalmente deficitarie, come previsto dall'art. 19 del D.Lgs. 15/9/1997, n. 342, è del 36%,

Per tutti i servizi a carattere socio educativo in cui sono previste agevolazioni il reddito sarà determinato tenendo conto dell'Indicatore di situazione economica equivalente (ISEE), così come risultante dall'attestazione rilasciata in base alla nuova normativa in vigore dal 01/01/2015

Inoltre, si precisa che, il Comune di San Raffaele Cimena non trovandosi in dissesto finanziario e non risultando in condizioni strutturalmente deficitarie, non incorre l'obbligo di conseguire i livelli minimi di copertura del costo dei servizi previsti dalla succitata normativa.

Nella determinazione delle tariffe occorre comunque tenere conto degli obiettivi prefissati per l'economica ed efficiente gestione dei servizi, dei risultati ottenuti e della situazione di bilancio, del quale si deve mantenere l'equilibrio economico finanziario

Anno 2015

Per l'anno scolastico 2015/2016 le fasce di reddito, il costo del pasto e le relative contribuzioni rimangono invariati. Le tariffe restano pertanto stabilite come di sotto riportato

Costo unitario del buono pasto

Fasce	reddito ISEE		1° figlio	dal 2° figlio in poi
A	0	- 5.000,00	€ 1,00	€ 0,85
B	5.000,00	- 10.000,00	€ 2,00	€ 1,70
C	10.000,00	- 15.000,00	€ 2,50	€ 2,13
D	15.000,00	- 25.000,00	€ 3,50	€ 2,98
E	25.000,00	- oltre	€ 4,00	€ 3,40
Non residenti			€ 4,00	€ 4,00

Viene attribuita esenzione completa dal pagamento del servizio esclusivamente ai residenti in caso di assoluta indigenza, rilevata con segnalazione e richiesta del servizio sociale che attesti la situazione del disagio del nucleo familiare e l'impossibilità di corrispondere alcun tipo di contribuzione.

Anno 2015

Servizio di trasporto scolastico

Per l'anno scolastico 2015/2016 le fasce di reddito, il costo del trasporto e le relative contribuzioni rimangono invariati. Le tariffe restano pertanto stabilite come di sotto riportato

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

Costo mensile del trasporto

Fasce	reddito ISEE		1° figlio	dal 2° figlio in poi
A	0	- 5.000,00	€. 8,50	€. 7,50
B	5.000,00	- 10.000,00	€. 15,50	€. 13,50
C	10.000,00	- 15.000,00	€. 18,00	€. 15,50
D	15.000,00	- 25.000,00	€. 21,50	€. 18,50
E	25.000,00	- oltre	€. 24,00	€. 20,50
Non residenti			€. 26,50	€. 22,50

Nei proventi dei servizi pubblici rientra l'introito dei diritti di segreteria e quello per il rilascio delle carte d'identità.

Di particolare interesse è il canone derivante dalla gestione del servizio idrico integrato, affidato all'ATO 3. Il canone tiene conto degli oneri relativi agli oneri gravanti sui comuni, al canone per concessione infrastrutture e una quota aggiuntiva. L'importo iscritto in bilancio si basa su una quantificazione comunicataci dall'Autorità d'Ambito 3 Torinese.

L'entrata in vigore della L. 12/2010 di riforma del Codice della strada ha modificato le norme della legge 285/1992 relative all'attribuzione ed alla destinazione dei proventi per le sanzioni derivanti da violazioni al codice della strada. L'art. 40 comma 1 prevede che una quota pari al 50% dei proventi per altre violazioni è destinata: in misura non inferiore al 12,5% a interventi di sostituzione potenziamento della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente – in misura non inferiore al 12,5% al potenziamento di attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale – il resto ad altre finalità quali manutenzione delle strade di proprietà dell'ente, miglioramento sicurezza stradale, manutenzione e sistemazione manto stradale, svolgimento di corsi didattici finalizzati all'educazione stradale ecc. All'uopo è stata predisposta deliberazione di Giunta comunale con la determinazione delle quote da attribuire alle finalità suindicate

. In particolare la quota del 50% introitata dall'ente viene così ripartita:

servizio 08.01 – Viabilità circolazione stradale e servizi connessi	
intervento 1.08.01.02 - “acquisto beni – segnaletica stradale”	€. 1.250,00
intervento 1.08.01.03 – “prestazione di servizi – manutenzione strade	€. 2.500,00
intervento 1.03.01.02 – acquisto beni – spese gest. Uff pol	€. 200,00
intervento 1.03.01.03 – prestazione servizi – spese gest. Uff pol	€. 550,00
intervento 1.03.01.02 – acquisto beni . spese vest. Uff pol	€. 500,00
 totale complessivo corrispondente al 50% della previsione di entrata	 €. 5.000,00

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

Proventi concessioni cimiteriali

i proventi delle concessioni cimiteriali sono stati allocati in apposite risorse del titolo III e IV in base alle seguenti considerazioni giuridico-contabili:

le concessioni cimiteriali si distinguono in due categorie: in particolare il D.P.R. 285/1990 (Approvazione regolamento di polizia mortuaria) distingue le sepolture nei seguenti modi:

- sepolture ordinarie in campi comuni o loculi, che sono concessioni a tempo determinato alla cui scadenza si procede ad estumulazione;
- sepolture private tramite concessione di aree per la costruzione di sepolture a sistema di tumulazione individuale, per famiglie e collettività; si tratta di un diritto reale di natura patrimoniale assimilabile al diritto di superficie. Questa distinzione è stata condivisa anche dal Ministero delle finanze, che con risoluzione 8 febbraio 1999, n. 402076 ha affermato che la concessione dei loculi avviene a titolo precario e consiste in un semplice diritto di sepoltura a carattere temporaneo che non comporta acquisto e tanto meno trasmissibilità di un diritto reale. Le concessioni cimiteriali derivanti dalla sepoltura in campi comuni o in loculi vanno pertanto allocate in bilancio al titolo III, categoria 2 "Proventi dei beni dell'ente" in quanto non si tratta di alienazioni patrimoniali.

In relazione all'art. 229, comma 4, lettera e) del D.Lgs. 267/2000, occorre ricordare che il provento della concessione dei loculi non è dichiarato a specifica destinazione da alcuna norma vigente. Pertanto tali proventi possono essere utilizzati sia per il finanziamento di spese correnti, sia per il finanziamento di spese di investimento attraverso l'avanzo di parte corrente. Dall'anno 2011, a causa del taglio dei trasferimenti erariali correnti non esiste più avanzo di parte corrente e pertanto il provento della concessione dei loculi finanzia le spese correnti.

Diversa è la natura delle concessioni delle aree cimiteriali per la costruzione di sepolcri privati, che comporta la nascita, a favore di terzi, di diritti reali su terreni comunali. La previsione del relativo introito viene mantenuta al titolo IV, categoria I e finanzia gli investimenti.

Interessi attivi

In questa categoria sono stati iscritti i proventi per interessi attivi che maturano sui depositi in denaro o su finanziamenti concessi al Comune.

Vengono previsti gli interessi attivi per €. 1.000,00 derivanti dai depositi in tesoreria e per quelli giacenti sui conti correnti postali nonché gli interessi che matureranno presso la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. per i mutui non ancora erogati.

2.2.3.3 – Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile.

Sono previsti degli introiti per l'utilizzo dei locali comunali alla risorsa 3073

Sono state previste le risorse:

- a) 3060 derivante dalla locazione dell'asilo nido presso la nuova scuola materna

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

2.2.3.4 – Altre considerazioni e vincoli.

Tra le altre entrate previste nel titolo III sono presenti:

- rimborsi per utilizzo di beni comunali da parte di associazioni o altri soggetti (palestre, sala consiglio per matrimoni, ecc.)
- rimborso da parte del Comune di Cinzano per il servizio di Segreteria comunale convenzionata per l'importo di €. 28.000,00

Di particolare rilevanza è l'introito da "conto energia" e la vendita di energia dall'Impianto fotovoltaico.

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.4 – Contributi e Trasferimenti in c/capitale

2.2.4.1 Importi all'unità di Euro

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2012 (Accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2013 (Accertamenti competenza)	Esercizio in corso (Previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione di beni patrimoniali	0	0	18.753	13.790	0	0	- 26,47
Trasferimenti di capitale dallo Stato	223.000	410.000	108.440	0	0	0	- 100,00
Trasferimenti di capitale dalla Regione	195.996	0	12.640	0	0	0	- 100,00
Trasferimenti di capitale da altri Enti del settore pubblico	0	0	94.548	0	0	0	- 100,00
Trasferimenti di capitale da altri soggetti	194.465	126.836	242.459	128.681	255.000	255.000	- 46,93
TOTALE	613.461	536.836	476.840	142.471	255.000	255.000	- 70,12

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

2.2.4.2 – Illustrazione cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio.

Il titolo IV dell'Entrata contiene poste di varia natura e destinazione. Appartengono a questo gruppo le alienazioni dei beni patrimoniali, contributi in conto capitale di Stato, Regione ed altri soggetti.

TRASFERIMENTI DERIVANTI DA ALIENAZIONI DI BENI PATRIMONIALI

In questa categoria appartengono le alienazioni dei beni patrimoniali (terreno)

Nel mese di maggio 2015 si è conclusa la vendita del terreno di Via Chivasso il cui introito di €. 13.790,00 è stato previsto alla risorsa 4007

TRASFERIMENTI STRAORDINARI DI CAPITALI DA ALTRI SOGGETTI

In questa categoria appartengono i proventi derivanti dai permessi a costruire "OO.UU." che verranno trattati nel punto successivo.

2.2.4.3 – Altre considerazioni e illustrazioni

Il mantenimento di un equilibrio finanziario nella situazione corrente, intesa come insieme delle risorse che garantiscono la copertura delle spese di funzionamento, è un requisito essenziale del bilancio perché mette in condizione l'Ente di mantenere un livello qualitativo e quantitativo di servizi proporzionato al volume delle risorse realmente disponibili. Allo stesso tempo, il bilanciamento richiesto nel comparto degli investimenti implica che ogni intervento in conto capitale possa essere legittimamente attivato solo dopo che sia stata decisa la relativa fonte di entrata e, soprattutto materialmente conseguito il corrispondente finanziamento.

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.5 – Proventi ed oneri di urbanizzazione

2.2.5.1 Importi all'unità di Euro

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2012 (Accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2013 (Accertamenti competenza)	Esercizio in corso (Previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Proventi concessioni edilizie	262.458,00	246.260,39	163.974,05	119.281,00	55.000,00	55.000,00	
Proventi oneri aggiuntivi				9.400,00	200.000,00	200.000,00	-
Totale	262.458,00	246.565,84	166.556,32	128.681,00	255.000,00	255.000,00	

2.2.5.2 – Relazioni tra proventi di oneri iscritti e l'attuabilità degli strumenti urbanistici vigenti.

Le previsioni di bilancio sono coerenti con gli strumenti urbanistici vigenti e con la variante in fase di redazione.

2.2.5.3 – Opere di urbanizzazione eseguite a scomputo nel triennio: entità ed opportunità.

Non vi sono in previsione opere di urbanizzazione da eseguire a scomputo degli OOUU.

2.2.5.4 – Individuazione della quota dei proventi da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio e motivazione delle scelte.

Per l'anno 2015 non è stata prevista l'utilizzazione di quota parte degli oneri di urbanizzazione per il finanziamento del titolo 1° della Spesa.

2.2.5.5 – Altre considerazioni e vincoli

PROVENTI DA EDIFICARE

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.6 – Accensione di prestiti

2.2.6.1 Importi all'unità di Euro

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2012 (Accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2013 (Accertamenti competenza)	Esercizio in corso (Previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Finanziamenti a breve termine	0	0	0	0	0	0	0,00
Assunzione di mutui e prestiti	237.546	0	0	0	0	0	0,00
Emissione di prestiti obbligazionari	0	0	0	0	0	0	0,00
TOTALE	237.546	0	0	0	0	0	0,00

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

2.2.6.2 - Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato.

MUTUI PASSIVI

L'importo di mutui tiene conto delle possibilità concrete che ha il Comune ad accollarsi ulteriori spese correnti per la restituzione del debito e delle possibilità di pagamento limitate al patto di stabilità

Non sono previste nuove accessioni di mutui per il triennio 2015/2017

2.2.6.3 – Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale.

Per favorire gli investimenti, per gli anni 2014 e 2015 gli enti locali possono assumere nuovi mutui e ricorrere ad operazioni di indebitamento oltre il limite attualmente previsto dall'art. 204 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i., e comunque per un importo non superiore alle aliquote di capitale dei mutui e dei prestiti obbligazionari precedentemente contratti e rimborsati nell'esercizio precedente. Questa la novità introdotta dall'art 5 del decreto legge n. 16/2014 - G.U. n. 54 del 6.3.2014 nel quale espressamente si stabilisce che: " 1. Ai fine di favorire gli investimenti degli enti locali, per gli anni 2014 e 2015, i medesimi enti possono assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato, oltre i limiti di cui al comma 1 dell'articolo 204 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, per un importo non superiore alle quote di capitale dei mutui e dei prestiti obbligazionari precedentemente contratti ed emessi rimborsate nell'esercizio precedente."

2.2.6.4 – Altre considerazioni e vincoli

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.7 – Riscossione di crediti e Anticipazioni di cassa

2.2.7.1 Importi all'unità di Euro

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2011 (Accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2012 (Accertamenti competenza)	Esercizio in corso (Previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Riscossione di crediti	9.852	0	0	0	0	0	0,00
Anticipazioni di cassa	0	0	0	0	0	0	0,00
TOTALE	9.852	0	0	0	0	0	0,00

2.2.7.2 – Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria. Di norma non si ricorre all'anticipazione di tesoreria

Non sono previste riscossioni di crediti

2.2.7.3 – Altre considerazioni e vincoli.

Si prevede il ricorso ad anticipazione sono in caso di effettiva necessità ed urgenza e comunque dopo aver posto la massima attenzione nella realizzazione delle entrate

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016

SEZIONE 3

PROGRAMMI E PROGETTI

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

3.1 - Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Considerazioni generali:

Le numerose novità normative introdotte negli ultimi anni con le leggi di stabilità, le manovre estive e la Spending Review, hanno comportato notevoli ed intensi cambiamenti sull'intera gestione del Comune, i cui effetti hanno avuto il loro maggior impatto a partire dall'anno 2012. L'applicazione dell'IMU, la nuova TASI, la TARI in sostituzione dell'appena istituita TARES, i forti tagli a quelli che fino all'anno 2010 erano i "trasferimenti correnti dallo Stato" poi affluiti nelle "Assegnazioni da federalismo municipale, poi "Fondo sperimentale di riequilibrio" ed ora al "Fondo di Solidarietà Comunale", il giro di vite sui vincoli del Patto di Stabilità ed ancora i rinnovati limiti di indebitamento, gestione del personale, riduzione delle spese per acquisti di beni e servizi più volte riproposte nelle recenti normative, fanno sì che lo sforzo richiesto al Comune sia sempre superiore di anno in anno.

La necessità di contenere la pressione fiscale ha richiesto una riduzione ulteriore nelle previsioni di spesa corrente, che già per effetto delle manovre degli scorsi anni ha subito un costante ritocco al ribasso nell'ultimo triennio. Occorrerà, pertanto, un continuo monitoraggio per comprimere ulteriormente gli impegni di spesa cercando, anche con diverse soluzioni gestionali, di assicurare i servizi attualmente offerti dal Comune e non solo, la sfida sarà mantenere il livello di qualità degli stessi. Per contro, sul versante delle spese di investimento, anche laddove le risorse lo permetterebbero, ci si trova a scontrarsi con una gestione ingessata a causa dei vincoli imposti dal Patto di Stabilità.

Variazioni rispetto all'esercizio precedente:

Rispetto all'anno 2014 le variazioni di maggior peso sono sicuramente quelle derivanti dagli ulteriori tagli alle risorse statali operati dai DL16/2014,66/2014 e dalla legge di stabilità 2015 che determinano continue riduzioni delle risorse base, in particolare del Fondo di solidarietà comunale che nel 2015 è stato iscritto per euro 171.079,69, dato ad oggi non ancora definitivo.

PATTO DI STABILITA' INERNO – CONSIDERAZIONI IN MERITO

A decorrere dal 1° gennaio 2013 anche i Comuni con popolazione compresa tra i 1001 e 5000 abitanti sono soggetti al rispetto delle regole previste dal patto di stabilità, come indicato nell'art. 31, comma 1, della legge 183/2011.

Con Decreto legge n. 78 del 19/06/2015 è stato determinato l'obiettivo del patto di stabilità interno che per il Comune di San Raffaele Cimena ammonta a €. 200.000,00.

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

A tale obiettivo:

- va sommato l'importo che questo Comune ha ottenuto nel 2014 tramite il patto regionale verticale ordinario (orizzontale) per un importo pari ad €. 19.000,00
 - va detratto l'importo che questo Comune ha ottenuto nel 2015 tramite il patto regionale verticale incentivato per un importo pari ad €. 5.000,00
- L'obiettivo così rideterminato è pertanto di €. 214000,00

Gli obiettivi per le annualità 2016 e 2017 sono i seguenti:

anno 2016 €. 215.000,00

anno 2017 €. 215.000,00

A tale obiettivo va detratta la somma del fondo crediti di dubbia esigibilità che ammonta, per il 2015 a €.m 15.000,00, per il 2016 €. 67.000,00, per il 2017 a €. 32.426,14

Il **fondo crediti di dubbia esigibilità** "FCDDE" è stato istituito dal D.L.gs. 118/2011. L'allegato 4.2 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. fornisce spiegazioni in merito a "FCDDE".

Esso deve essere calcolato sulle categorie di entrate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione, ad esclusione di crediti da altre pubbliche amministrazioni, crediti assistiti da fidejussione, entrate tributarie accertate per cassa, entrate riscosse per conto di altri enti.

Il calcolo viene determinato in relazione alla media del rapporto tra incassi in conto competenza e accertamenti degli ultimi cinque esercizi.

Nel 2015 è possibile accantonare un minimo del 36% del valore totale del fondo.

Nel 2016 un minimo del 55%, nel 2017 del 70%, nel 2018 dell'85% e dal 2019 il 100%.

Nell'anno 2015 è stato accantonato per €. 15.000,00 nel 2016 per €. 67.000,00, per il 2017 pari ad €.79.000,00.

L'obiettivo finale così determinato risulta essere:

anno 2015 €. 199.000,00

anno 2016 €. 153.000,00

anno 2017 €. 215.000,00

3.2 - Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente

I quattro programmi previsti nella presente relazione corrispondono alle singole aree gestionali del Comune e sono la rappresentazione degli obiettivi che l'Amministrazione intende perseguire, pur con le limitazioni sopra esposte, ben sapendo che per restare entro i limiti imposti dovrà agire rispettando la programmazione di attività e priorità inserite nella presente relazione, riportate nel Bilancio di previsione ed in tutti i suoi allegati obbligatori.

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

Al momento in cui il Bilancio sarà divenuto esecutivo sarà cura della Giunta Comunale procedere all'assegnazione delle risorse ai singoli Responsabili dei servizi sulla base dei programmi approvati in sede di approvazione del bilancio

Gli obiettivi in sintesi rimangono:

portare a termine i programmi di investimento che sono già stati avviati e nel rispetto dei limiti imposti dal Patto di stabilità interno, continuare a perseguire il reperimento di risorse per meglio assolvere ai compiti di istituto, iniziative volte al miglioramento della viabilità del paese, miglioramento dell'attività amministrativa mantenimento delle strutture e dei servizi generali assicurando l'erogazione dei servizi scolastici di istruzione e di assistenza scolastica

INCARICHI DI COLLABORAZIONE A SOGGETTI ESTRANEI ALL'AMMINISTRAZIONE

L'art.3, comma 54, della legge 24.12.2007, n.244 (Legge Finanziaria 2008) stabilisce che l'affidamento da parte degli enti locali di incarichi di studio, ricerca, consulenza a soggetti estranei all'amministrazione possa avvenire solo nell'ambito di un programma approvato dall'organo consiliare nell'ambito delle attribuzioni riconosciute dall'art.42, comma 2, lett. b), del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267;

- il comma 55 del citato art.3, così sostituito dall'art.46 del D.L.112/2008 convertito in legge n.133/2008, prevede che gli enti locali possono stipulare contratti di collaborazione autonoma solo con riferimento ad attività istituzionali o previste nel programma approvato dal Consiglio;

- il comma 56 del già citato art. 3 prevede che, con regolamento concernente l'ordinamento degli uffici e dei servizi da adottare ai sensi dell'art. 89 del D.Lgs. n.267/2000, sono fissati i limiti, i criteri e le modalità per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma; prevede inoltre che il limite massimo della spesa annua per tali incarichi è fissato nel bilancio preventivo degli enti territoriali.

L'art. 6 comma 7 del D.L. 78/2010 convertito in L.122/2010 prevedeva per il 2013 un limite alle spese per studi e consulenze nella misura del 20% della corrispondente spesa sostenuta nell'anno 2009; l'art. 1 c. 5 del D. L. 101/2013 ha ridotto ulteriormente tale limite portandolo all'80% di quello relativo al 2013.

Pertanto per l'anno 2015, come per il 2014, l'importo massimo della spesa risulta di € 859,00

Il limite massimo di spesa, in adempimento del citato art. 3, comma 56 viene determinato, per l'anno 2015, in € 859,00

Programmi e progetti delle spese di investimento

I programmi e i progetti delle spese di investimento iscritti nel bilancio triennale ricomprendono anche quelli di importo superiore a € 100.000,00 indicati nel programma triennale e nell'elenco annuale delle opere pubbliche, redatto ai sensi dell'art. 128 del D.Lgs. 12/4/2006, n. 163 e s.m.i. del Decreto n. 5374/21/65 – Ministero Infrastrutture e trasporti del 21/6/2000, modificato dal Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 22/6/2004 e successivo decreto del Ministero Infrastrutture e Trasporti del 9/6/2005 ed approvato dalla Giunta comunale

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

Si rileva che il programma delle opere pubbliche ai sensi del D.Lgs. 163/06, è stato introdotto, dall'art. 58, comma 1, del D.L. 25/8/2008, n. 112, convertito con modificazioni nella legge 6/8/2008, n. 133, un nuovo allegato al bilancio di previsione, il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari", cioè l'elenco degli immobili non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali che possono essere dismessi.,

Gli uffici comunali hanno effettuato un'attenta ricognizione dei beni suscettibili di alienazione o valorizzazione e la Giunta comunale ha adottato l'elenco dei beni facenti parte del patrimonio disponibile, non strumentali all'esercizio di funzioni istituzionali suscettibili di valorizzazione o dismissione.

La stesura della relazione previsionale e programmatica è il punto iniziale del ciclo di programmazione dell'ente ed è sempre un momento di impegno e partecipazione di tutti i settori comunali coinvolti nella pianificazione delle scelte politiche e degli interventi che il Comune dovrà sostenere nel corso dell'anno, alla luce delle esigenze della collettività, dei vincoli imposti dalle normative e delle risorse finanziarie disponibili. La redazione dei programmi amministrativi, la cui realizzazione è affidata ai responsabili dei servizi, avviene nell'ambito delle politiche dell'Amministrazione comunale e dei singoli assessorati, prendendo quale base di partenza i centri di costo relativi ai singoli servizi della struttura amministrativa.

Il primo passo verso questo risultato è stato quello di assegnare in bilancio ad ogni servizio le dotazioni necessarie per realizzare tale autonomia (personale, oneri finanziari per sostenere le spese relative all'energia elettrica, riscaldamento, telefono, ecc)

In attuazione delle leggi sull'ordinamento degli enti locali ed in particolare alle disposizioni contenute nella parte seconda del D.Lgs. 267/2000, in ordine all'ordinamento finanziario e contabile, nonché delle successive integrazioni, che vengono di seguito riportate:

- L'art. 165, comma 7 del D.Lgs. 267/2000 – individua il programma quale complesso coordinato di attività, anche normative, relative alle opere da realizzare e di interventi diretti ed indiretti, non necessariamente solo finanziari, per il raggiungimento di un fine prestabilito, nel più vasto piano generale di sviluppo dell'ente;
- L'art. 13 del D.Lgs. 170/2006 di ricognizione dei principi fondamentali in materia di armonizzazione dei bilanci pubblici, prevede, al comma 3, che gli strumenti della programmazione di mandato siano costituiti dalle linee programmatiche per azioni e per progetti e dal piano generale di sviluppo;
- Il principio contabile n. 1 – programmazione e previsione nel sistema di bilancio – approvato dall'osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali, prevede, al punto 10, che gli strumenti della programmazione di mandato siano costituiti dal:
 - a) Documento sulle linee programmatiche del mandato;

In relazione alle linee di azione dell'ente l'Amministrazione, con deliberazione della Giunta comunale ha approvato l'assetto organizzativo dei servizi ed uffici, individuando le aree di gestione.

Per migliore chiarezza in merito si riportano i servizi della dotazione organica:

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

SERVIZIO AMMINISTRATIVO

(comprende i servizi dedicati alla persona, servizi sociali, scuole, sport, tempo libero e servizi culturali in genere, rapporti con le associazioni e volontari in servizio civile, relazioni con il pubblico e comunicazione con il cittadino, la segreteria, il protocollo, il supporto tecnico/amministrativo agli organi istituzionali, oltre ai servizi demografici)

Unità operative:

- segreteria e protocollo
- comunicazione e relazioni con il cittadino
- servizi demografici
- Servizi scolastici, sportivi e tempo libero
- affari sociali, culturali e biblioteca

SERVIZIO FINANZIARIO

(comprende tutti i servizi economici e finanziari, ragioneria, imposte e tributi, oltre alle attività amministrative legate alla gestione del personale)

Unità operative:

- Ragioneria e personale
- tributi

SERVIZIO TECNICO

(comprende tutti i servizi ai LL.PP., all'urbanistica, all'edilizia privata, all'ecologia e ambiente, al patrimonio dell'ente e la contrattualistica connessa, la regolamentazione edilizia, ambientale, attività connesse alla manutenzione del patrimonio)

Unità operative:

- lavori pubblici, urbanistica, patrimonio e ambiente
- edilizia privata

SERVIZIO VIGILANZA

(comprende tutte le attività al servizio di competenza della Polizia locale, attività di P.S., protezione civile)

Unità operative:

- pubblica sicurezza
- polizia locale
- attività produttiva

La spesa, in attinenza all'organizzazione su impostata è strutturata in 4 programmi ove sono indicate le linee generali dell'amministrazione.

Tali programmi sono così definiti: amministrativo, finanziario, vigilanza e tecnico.

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

Per ciascun programma viene individuato il responsabile e viene fornita una succinta illustrazione delle finalità generali e di quelle particolari da perseguire; vengono inoltre indicate le risorse umane, strutturali e finanziarie da impiegare.

I programmi così indicati mirano alla graduale realizzazione degli “Indirizzi generali di governo 2014/2019, presentati al Consiglio comunale, a seguito del risultato elettorale del 25/05/2014, pertanto, gli stessi programmi daranno concreta attuazione alle linee di azione individuate come essenziali per l’assolvimento delle funzioni di sviluppo socio-economico della popolazione e dell’assetto del territorio.

La programmazione, successivamente, sarà poi convertita in obiettivi dalla Giunta comunale che, attraverso l’approvazione del PRO, provvederà ad assegnare ai responsabili dei servizi le necessarie risorse umane e tecnico-strumentali per concretizzare quanto individuato dalle scelte contenute nei singoli programmi.

I programmi da realizzare comprendono, oltre alla parte per il funzionamento dei servizi, un’altra parte molto importante che riguarda le infrastrutture. A differenza della parte dei servizi, la cui copertura della spesa è assicurata dalle entrate correnti, gli investimenti del Comune sono apporti di contributi da soggetti del settore pubblico e privato.

La previsione delle opere pubbliche è stata condizionata dalla scarsità di risorse disponibili anche dall’applicazione del meccanismo del patto di stabilità in vigore per questo ente dal 2013. La programmazione complessiva nel triennio riporta comunque una serie di investimenti ritenuti di prioritaria importanza per la comunità.

I singoli interventi programmati saranno pertanto realizzati tenendo conto del livello di priorità definito nel programma delle opere pubbliche, dai margini di manovra che permetteranno i limiti fissati dagli obiettivi del patto di stabilità ma anche dei tempi di acquisizione delle diverse fonti di finanziamento che potranno essere stornate tra loro, compatibilmente con i vincoli di finanziamento ex lege in considerazione di eventuali emergenze che potrebbero modificare l’ordine di priorità dell’opera pubblica da realizzare.

3.2 - Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

3.3 - Quadro Generale degli Impieghi per Programma

Importi all'unità di Euro

Programma n°	Anno 2015				Anno 2016				Anno 2017			
	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale
	Consolidate	Di sviluppo			Consolidate	Di sviluppo			Consolidate	Di sviluppo		
1 - servizio area - amministrativa	367.373	0	0	367.373	350.307	0	0	350.307	347.307	0	0	347.307
2 - economico finanziario	823.322	0	0	823.322	790.574	0	0	790.574	790.574	0	0	790.574
3 - tecnico	788.794	0	142.471	931.265	785.819	0	255.000	1.040.819	776.819	0	255.000	1.031.819
4 - vigilanza	25.750	0	13.914	39.664	24.550	0	0	24.550	24.550	0	0	24.550
5 - servizi affidati alla giunta	28.956	0	0	28.956	81.750	0	0	81.750	91.500	0	0	91.500
				0				0				0
				0				0				0
				0				0				0
				0				0				0
				0				0				0
				0				0				0
				0				0				0
Totali	2.034.195	0	156.385	2.190.580	2.033.000	0	255.000	2.288.000	2.030.750	0	255.000	2.285.750

3.4 - PROGRAMMA Numero 1 - servizio area - amministrativa
Numero PROGETTI NEL PROGRAMMA
RESPONSABILE SIG. Dott.ssa Romano Maria Ausilia

3.4.1 – Descrizione del programma

Funzionamento uffici e servizi:

scuola materna

scuola elementare

scuola media

assistenza scolastica, refezione e altre attività parascolastiche

biblioteche e servizi turistici

attività culturali e servizi diversi nel settore

assistenza e beneficenza pubblica e servizi diversi alla persona

organi istituzionali

gestione uffici di segreteria e protocollo

anagrafe, stato civile, elettorale, leva e ufficio istruzione

3.4.2 – Motivazione delle scelte

Fornire i predetti servizi alla comunità. Assicurare una continuità nel coordinamento tra gli organi istituzionali e la comunità amministrata.

Garantire una relazione diretta fra gli organi istituzionali/sindaco nelle materie di competenza statale esercitate attraverso gli uffici demografici comunali.

3.4.3 – Finalità da conseguire

Svolgere le funzioni di assistenza alla struttura tendendo al potenziamento degli interscambi informativi interni, con il coinvolgimento dell'intero apparato.

Adempimenti riguardanti gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni (D.Lgs. 33/2013)

Adempimenti in materia di anticorruzione.

Coordinamento delle strutture per assicurare una migliore efficienza dell'attività dei servizi educativi e sociali.

Sostenere il volontariato culturale e sociale ponendo anche in atto iniziative di stimolo nei confronti delle associazioni locali per una fattiva collaborazione con le istituzioni scolastiche per attività ludico – educative parascolastiche.

Favorire l'aggregazione della popolazione giovanile e anziana nelle attività culturali e sportive

Valorizzare le risorse storiche e artistiche del territorio, utilizzando la chiave della cultura per salvare le tradizioni della comunità e del territorio.

Anche quest'anno nonostante le ristrettezze economiche, verranno svolte le manifestazioni collegate alle festività patronali rivolte alla promozione del territorio.

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

Le attività rivolte allo diffusione dello sport vengono espletate dalle locali associazioni sportive mediante l'utilizzo dei locali di proprietà comunali. Permane l'adesione al centro bibliotecario di Settimo T.se ed ogni anno viene implementata la biblioteca comunale mediante l'acquisto di nuovi libri.

3.4.3.1 – Investimento

3.4.3.1 – Erogazione di servizi di consumo

Gestione degli uffici di segreteria/protocollo e demografici con particolare attenzione all'informatizzazione dei servizi. Pianificazione attività di rappresentanza, per commemorazione eventi, ricorrenze civili e festività nazionali. Continuità dei servizi assegnati .

Gestire il servizio biblioteca implementando le attività di carattere culturale, trasformandola anche in luogo di incontro multimediale. Promuovere l'informazione delle attività e dei servizi della macchina amministrativa in genere.

Assistenza agli Organi Istituzionali.

Gestione della Segreteria Generale, redazione di tutti gli atti ad essa inerenti, servizio archivio e protocollo, rapporti cittadino – istituzioni; l'intento è quello di gestire i predetti servizi in modo tale da assicurarne l'utilizzo da parte di tutti i cittadini in modo imparziale e regolare.

Contribuire ad assicurare l'esecuzione di attività collaterali a sostegno di quelle didattiche, collaborare con gli organi periferici del Ministero della Pubblica Istruzione, garantire la messa in atto di servizi atti a migliorare la qualità della vita attraverso il sostegno alle famiglie, agli anziani ed ai soggetti più deboli.

SCUOLE:

Si continuerà a garantire locali idonei per le attività didattiche e per i servizi di mensa scolastica, nell'intento di proseguire la collaborazione già in atto con gli insegnanti e l'Istituto Comprensivo favorendo tutte quelle attività scolastiche ed extrascolastiche che verranno organizzate (attività sportive, gite, corsi di animazione teatrale, attività culturali, ecc.).

In merito al servizio di refezione scolastica, la cui scadenza contrattuale è fissata al 31/12/2015, è in corso la procedura per il rinnovo del servizio con la ditta Sodexo S.p.A.

Viene inoltre previsto l'intervento economico per l'assistenza che viene data nel corso dell'anno scolastico agli alunni portatori di handicap.

ASSISTENZA SCOLASTICA:

Il servizio di trasporto scolastico è gestito in forma diretta con personale comunale, per lo svolgimento del servizio é utilizzato n. 1 scuolabus comunale.

Viene confermato lo svolgimento del Centro Estivo, che come già in passato, affidato dai genitori ad una cooperativa sociale con l'utilizzo delle attrezzature e degli immobili di proprietà comunale.

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

INTERVENTI SOCIO-ASSISTENZIALI : L'attività socio-assistenziale viene come in passato svolta dal C.I.S.A. – Consorzio Intercomunale Socio Assistenziale – a cui il Comune eroga annualmente un concorso spese di gestione sulla base del numero degli abitanti residenti e delle spese realmente sostenute dal Consorzio stesso.

Si prevede comunque di integrare la suddetta attività consortile mediante l'intervento diretto del Comune in favore di famiglie in disagiate condizioni economiche che ne faranno richiesta (esenzioni o riduzioni della tariffa rifiuti e delle rette di mensa e trasporto scolastico).

Nel corso dell'anno 2015 si provvederà, inoltre, alla ripartizione dei contributi, se erogati, che la Regione elargirà in materia di sostegno per il canone di locazione, contributi alle famiglie per la frequenza negli asili nido privati

PROMOZIONE SPORTIVA:

Per favorire l'accesso allo sport questo Comune sosterrà tutte le iniziative organizzate dalle locali Associazioni con particolare attenzione verso quelle che hanno in gestione le strutture Comunali.

Fin dal mese di aprile, in collaborazione con altri cinque Comuni del territorio, è stato allestito un programma di attività sportive itineranti collegate a "Torino 2015 Capitale Europea dello sport" allo scopo di avvicinare tutte le fasce di età a diverse discipline radicate nell'ambito del nostro contesto.

Nell'ambito della festa patronale, in collaborazione con l'associazione Turistica Pro Loco di San Raffaele Cimena, l'Associazione commercianti ed altre associazioni presenti nel territorio verranno organizzate le manifestazioni in occasione della Festa della Piana e di San Raffaele.

Particolare attenzione verrà riservata alla programmazione dell'utilizzo delle palestre comunali con l'obiettivo di garantire adeguato spazio per ogni soggetto proponente, multidisciplinarietà e ricca offerta sportiva per ogni fascia di età.

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

n. 1 dipendente cat. C

n. 3 dipendenti cat. B

n. 1 dipendente cat. A

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare

n. 4 pc e relative periferiche, n. 3 stampanti, n. 2 calcolatrici, n. 2 scanner e n. 1 scuolabus.

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

3.5 – RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Importi all'unità di Euro

ENTRATE

ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziamento e articolo
STATO	0	0	0	
REGIONE	0	0	0	
PROVINCIA	0	0	0	
UNIONE EUROPEA	0	0	0	
CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO	0	0	0	
ISTITUTI DI PREVIDENZA	0	0	0	
ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0	0	0	
ALTRE ENTRATE	0	0	0	
TOTALE (A)	0	0	0	
PROVENTI DEI SERVIZI	0	0	0	
TOTALE (B)	0	0	0	
QUOTE DI RISORSE GENERALI IMPOSTE E TASSE	259.003	244.403	242.207	
TRASFERIMENTI	10.905	9.965	9.890	
ALTRE ENTRATE	97.465	95.939	95.211	
TOTALE (C)	367.373	350.307	347.307	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	367.373	350.307	347.307	

(1):Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017
3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

IMPIEGHI

Importi all'unità di Euro

Anno 2015					Anno 2016					Anno 2017				
Spesa Corrente		Spesa per Investimento	Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali titoli I-II	Spesa Corrente		Spesa per investimento	Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali titoli I-II	Spesa Corrente		Spesa per investimento	Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali titoli I-II
Consolidata	Di sviluppo				Consolidata	Di sviluppo				Consolidata	Di sviluppo			
Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)			Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)			Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)		
367.373	0	0	367.373		350.307	0	0	350.307		347.307	0	0	347.307	
% su totale 100,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00			% su totale 100,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00			% su totale 100,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00		

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

3.4 - PROGRAMMA Numero 2 - economico finanziario Numero PROGETTI NEL PROGRAMMA RESPONSABILE SIG. ANTONELLA TAMIAZZO

3.4.1 – Descrizione del programma

Funzionamento dei servizi:

Personale

Gestione economica, finanziaria, programmazione e controllo di gestione

Gestione delle entrate tributarie

Altri servizi generali

3.4.2 – Motivazione delle scelte

L'attività dell'Area Economico-Finanziaria del Comune è, anche per l'anno 2015, fortemente influenzata dalle numerose novità normative che hanno portato pesanti risvolti operativi sull'intera gestione. La quotidiana gestione dell'Area, che già di per sé costituisce la maggior parte delle attività dell'intero programma, ricomprende un numero sempre crescente di adempimenti e scadenze che poco spazio lasciano a progetti più innovativi.

La predisposizione del Bilancio di Previsione 2015-2017, la cui approvazione è stata prorogata al 30 luglio 2015, è stata particolarmente problematica sia in riferimento alle ulteriori riduzioni del Fondo di solidarietà comunale e sia, soprattutto, per l'introduzione dei nuovi criteri contabili dettati dal DLgs 118/2011.

Da gennaio 2015, infatti, pur rimanendo in vigore gli schemi di bilancio del D.lgs. 267/00 - Testo Unico Enti Locali - che restano quelli autorizzatori, per tutti gli enti pubblici è fatto obbligo applicare il principio della competenza finanziaria potenziata di cui D.lgs. 118/2011 che prevede diversi criteri applicativi per la redazione delle previsioni di bilancio;

- l'introduzione del Fondo crediti di dubbia esigibilità come nuova posta di spesa e

- l'iscrizione del Fondo Pluriennale Vincolato in entrata e spesa per gli anni 2015-2017.

Il D.lgs. 118/2011 cambia radicalmente i criteri, fino al 31.12.2014 in vigore, per la gestione della contabilità pubblica ed il principio della contabilità finanziaria potenziata individua la maggior parte dei nuovi criteri da applicare che influenzano la gestione dell'intera macchina comunale.

Obiettivi innovativi. L'Area Economico-Finanziaria si pone come obiettivo principale quello di applicare a regime il criterio della competenza finanziaria potenziata con tutti i nuovi adempimenti che ne derivano, non solo per l'ufficio Economico Finanziario ma per tutti i settori, primo su tutti il "riaccertamento straordinario dei residui al 01.01.2015". E' previsto poi l'obbligo della redazione degli atti di accertamento, diversi criteri da seguire per l'assunzione di impegni e molto altro. Alla luce di questo cambiamento fondamentale per tutto l'Ente, l'Area Economico Finanziaria sarà chiamata anche a rivedere interamente i regolamenti di Contabilità ed Economato che costituiranno la base di riferimento per gli anni a venire

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

non solo per la stessa Area Economico-Finanziaria, ma anche per tutti i responsabili delle altre Aree, posto che si troveranno a dover redigere previsioni e a gestire le voci di bilancio loro assegnate sulla base delle nuove disposizioni previste dal principio contabile potenziato.

L'Area Economico-Finanziaria, inoltre, si occupa della messa a regime e del regolare funzionamento di tutto il ciclo legato alla fatturazione elettronica che sta creando non pochi problemi procedurali.

Altra novità normativa introdotta dal gennaio 2015 è quella legata al regime dello Split Payment, che ha comportato una gestione completamente diversa dalla precedente relativamente all'IVA sulle fatture dei fornitori. L'Area Economico Finanziaria deve recepire i cambiamenti legati allo Split Payment sia a livello di capitoli di bilancio, che di modalità di pagamento delle fatture che di adempimenti successivi legati alle scadenze fiscali.

L'ente diventa, infatti, sostituto di imposta per l'IVA, che procederà a versare mensilmente all'erario.

Agli obiettivi innovativi di cui sopra si vanno ad aggiungere le attività quotidiane dell'Area di seguito riassunte:

Assistenza alla programmazione economica ed agli organi istituzionali;

Monitoraggio continuo delle operazioni contabili per il controllo del rispetto del Patto di stabilità interno e trasmissione dati monitoraggio alla Ragioneria Generale dello Stato e alla Regione Piemonte;

Accertamento delle entrate ed emissione reversali di incasso;

Registrazione impegni di spesa, predisposizione liquidazioni di spese ed emissione mandati di pagamento;

Rapporti con la Tesoreria comunale;

Gestione dei conti correnti postali;

Redazione deliberazioni e determinazioni relative ai compiti specifici dell'area economico finanziaria Redazione rendiconto della gestione, dei prospetti di conciliazione, del conto economico e del conto del patrimonio;

Aggiornamento dell'inventario;

Supporto operativo al Revisore dei Conti;

Gestione IVA e relativa dichiarazione;

Dichiarazioni IRAP, 770 ordinario e semplificato;

L'ufficio del personale svolge le seguenti funzioni:

Gestione delle procedure di cessazione;

Predisposizione provvedimenti di inquadramento giuridico ed economico del personale in applicazione dei contratti di lavoro;

Predisposizione dei provvedimenti di liquidazione degli istituti contrattuali: lavoro straordinario e trattamento accessorio;

Conto annuale del personale e relazione al Conto annuale per la Ragioneria Generale dello Stato e statistiche in genere relative al personale dipendente;

Gestione delle assenze ed adempimenti relativi alla rilevazione automatica delle presenze;

Predisposizione mensile dei cedolini per stipendi ai dipendenti e corresponsione indennità agli amministratori e pagamento dei professionisti;

Gestione ritenute fiscali, contributi previdenziali ed assistenziali e versamento agli enti competenti, compilazione denunce mensili all'INPS ex

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

INPDAP;

Supporto tecnico alla delegazione trattante per l'applicazione dei contratti collettivi,
Pratiche di collocamento a riposo dipendenti;

L'ufficio tributi.

Per quanto riguarda l'ufficio Tributi occorre purtroppo rilevare, come già evidenziato in precedenza, che l'attuale stato organizzativo dell'Area non permette una continuativa gestione dell'ufficio stesso, costringendo l'ente ad avvalersi di servizi esterni, visti anche i continui cambiamenti a livello normativo che impongono continui aggiornamenti, oltre a quelli relativi alla normale gestione, delle banche dati IMU e TASI.

La gestione della TARI, introdotta dal 2014 in luogo della TARES, è gestita direttamente dal Comune

3.4.3.– Finalità da conseguire

Il servizio finanziario, per effetto dell'art. 153 del D.Lgs. 18/8/2000, n. 267, è formato nel più vasto contesto di coordinamento e di gestione dell'attività finanziaria e volto a rendere più efficace il coordinamento e più incisivo il controllo di tutte le attività finanziarie dell'ente.

Il servizio, per intrinseca natura e caratteristica, nonché per prassi consolidata, è deputato a svolgere funzioni di tipo collaborativo alla tecnostruttura nel suo complesso.

Porre in essere attività di recupero all'evasione dei tributi locali con particolare riferimento all'imposta comunale sugli immobili.

Coordinare le attività connesse all'istituzione dell'Imposta Municipale Propria anche in riferimento al supporto alla comunità

3.4.3.1. Erogazione di servizi di consumo

Le finalità che l'ufficio economico finanziario deve conseguire oltre che essere molteplici rivestono quasi sempre il carattere di perentorietà trattandosi di incombenze che hanno scadenze fisse le quali, se non rispettate, producono sanzioni sia di tipo monetario che gestionale, inteso come limitazione di alcune delle facoltà dell'ente. In alcuni casi il mancato adempimento e il non rispetto di precise disposizioni normative si configura come danno erariale.

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

n. 1 dipendente cat. D responsabile del servizio

n. 1 dipendente cat. B

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare

n. 2 p.c. e relative periferiche, n. 2 calcolatrici e n. 1 stampante.

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

I

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

3.5 – RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Importi all'unità di Euro

ENTRATE

ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziamento e articolo
STATO	0	0	0	
REGIONE	0	0	0	
PROVINCIA	0	0	0	
UNIONE EUROPEA	0	0	0	
CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO	0	0	0	
ISTITUTI DI PREVIDENZA	0	0	0	
ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0	0	0	
ALTRE ENTRATE	0	0	0	
TOTALE (A)	0	0	0	
PROVENTI DEI SERVIZI	0	0	0	
TOTALE (B)	0	0	0	
QUOTE DI RISORSE GENERALI IMPOSTE E TASSE	580.453	551.569	551.334	
TRASFERIMENTI	24.440	22.490	22.512	
ALTRE ENTRATE	218.429	216.515	216.728	
TOTALE (C)	823.322	790.574	790.574	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	823.322	790.574	790.574	

(1):Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017
3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

IMPIEGHI

Importi all'unità di Euro

Anno 2015					Anno 2016					Anno 2017				
Spesa Corrente		Spesa per Investimento	Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali titoli I-II	Spesa Corrente		Spesa per investimento	Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali titoli I-II	Spesa Corrente		Spesa per investimento	Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali titoli I-II
Consolidata	Di sviluppo				Consolidata	Di sviluppo				Consolidata	Di sviluppo			
Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)			Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)			Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)		
823.322	0	0	823.322		790.574	0	0	790.574		790.574	0	0	790.574	
% su totale 100,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00			% su totale 100,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00			% su totale 100,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00		

3.4 - PROGRAMMA Numero 3 - tecnico
Numero PROGETTI NEL PROGRAMMA
RESPONSABILE SIG. DAVIDE ROSSO

3.4.1 – Descrizione del programma

Funzionamento dei servizi:

Urbanistica del territorio correlata alla gestione del piano regolatore generale e dei relativi piani attuativi

Edilizia privata e pubblica

Patrimonio

Lavori pubblici

Ecologia/ambiente

Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Servizi gestionali ambientali

Parchi e servizi per la tutela dell'ambiente e del verde.

Viabilità, circolazione stradale e servizi connessi

Servizio necroscopico e cimiteriale

3.4.2 – Motivazione delle scelte

L'attività svolta dall'ufficio è rivolta a:

- Coordinare e controllare l'attività dell'ente in materia urbanistica;
- Istruire, esaminare e portare a termine tutte le richieste dei privati e non, nell'attività di costruire, ristrutturare, ripristinare, ecc. gli immobili sul territorio comunale;
- Controllare l'attività edilizia sul territorio nel rispetto delle norme esistenti;
- Supportare gli organi istituzionali nell'attività di programmazione per l'uso del territorio attraverso la disciplina dei relativi interventi;
- Esaminare ed istruire, in collaborazione con gli organi istituzionali, tutte le variazioni degli strumenti urbanistici in adeguamento e conformità alle leggi vigenti in materia;
- Conservare e valorizzare l'ambiente e difendere le risorse naturali dall'inquinamento;
- Disciplinare gli interventi di viabilità e di circolazione ai fini della sicurezza del cittadino;
- Conservare il patrimonio comunale esistente, costituito da strade, impianti, aree verdi e cimiteri;

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

- Nuove opere di viabilità.

3.4.3 – Finalità da conseguire

L'esigenza primaria del programma è costituita dal mantenimento dei servizi erogati migliorando ed incrementando il livello quali-quantitativo. Operare la manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture pubbliche attraverso un costante monitoraggio dello stato di fatto delle stesse, per meglio individuare ed attuare il controllo delle spese di gestione, ponendo in essere tutti i correttivi e le migliorie che si renderanno necessarie. al manutenzione Monitorare il patrimonio per meglio individuare ed attuare un corretto programma di manutenzione preventiva. Monitorare le spese per investimenti ponendo in essere una costante e puntuale attività di controllo, attuando tutti i correttivi e le migliorie che si renderanno necessarie. Realizzare le opere pubbliche programmate.

Controllo del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti.

3.4.3.1 – Investimento

Realizzazione del programma degli investimenti in rapporto al recupero delle risorse finanziarie e subordinatamente alla priorità dei progetti da realizzare, come evidenziato nel programma degli investimenti.

3.4.3.1 – Erogazione di servizi di consumo

L'ufficio urbanistica e territorio svolge la propria attività nell'intento di attuare tutte le funzioni amministrative nei settori dell'assetto e dell'utilizzazione del territorio comunale. Nel contempo svolge particolare attenzione per l'attivazione degli aspetti conoscitivi, normativi e gestionali relativi alle operazioni di salvaguardia e trasformazione del suolo.

L'ufficio edilizia privata si occupa delle seguenti attività:

- Esame delle richieste dei permessi di costruire per interventi edilizi residenziali o produttivi e rilascio dei titoli abilitativi;
- Esame denunce d'inizio attività edilizie SCIA e C.I.L. per interventi residenziali o produttivi e presa d'atto;
- Rilascio nulla osta per tagli stradali;
- Notifiche frazionamenti catastali;
- Rilascio autorizzazioni per insegne pubblicitarie;
- Fornisce informazioni sul Piano Regolatore Generale vigente e sulle pratiche edilizie depositate;
- Richiesta e rilascio permesso di costruire;
- Richiesta di certificati, dichiarazioni, documentazione, fotocopie di estratti di PRG, rilascio di stampati;
- Pagamenti di diritti di segreteria e presentazione bollettini di versamento oneri.

Gestione di tutte le procedure per l'affidamento delle forniture e dei servizi da affidare all'esterno: acquisto di mezzi e attrezzature per gli stabili comunali e per il personale operaio;

Manutenzione delle strutture esistenti: scuole, edifici pubblici, impianto illuminazione pubblica, strade, sgombero neve, ecc..

Conservazione e gestione del patrimonio disponibile ed indisponibile.

Alienazione beni patrimoniali.

Conseguire, per quanto di competenza, gli obiettivi generali per la tutela dell'ambiente con interventi di risanamento, eliminazione di rischi, salvaguardia del patrimonio e sviluppo dei servizi preposti a tali attività.

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

Miglioramento della circolazione stradale e dell'utilizzo strutturale dei cimiteri.

Progettazione e direzione lavori, prevalentemente di manutenzione e di modesta entità.

Organizzazione della struttura per assicurare i procedimenti di competenza del settore.

Istruttoria delle pratiche edilizie ed emanazione provvedimenti conseguenti.

Gestione delle varie fasi di realizzazione delle opere pubbliche e, per alcune di esse, anche della progettazione e direzione lavori

Impostare procedure per l'acquisizione dei beni destinati all'effettuazione dei servizi in economia e le procedure per l'affidamento di servizi da realizzare mediante interventi esterni, al fine di garantire la manutenzione ordinaria del patrimonio.

Gestire le attività conseguenti agli affidamenti contrattuali degli appalti in essere, con particolare attenzione alle operazioni di controllo delle funzioni svolte dalle imprese appaltatrici.

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

n. 1 dipendente cat. D

n. 2 dipendenti cat. C

n. 1 dipendente cat. B

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare

n. 3 pc., n. 3 calcolatrici, n. 2 stampanti, n. 3 automezzi

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

3.5 – RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Importi all'unità di Euro

ENTRATE

ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziamento e articolo
STATO	0	0	0	
REGIONE	0	0	0	
PROVINCIA	0	0	0	
UNIONE EUROPEA	0	0	0	
CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO	0	0	0	
ISTITUTI DI PREVIDENZA	0	0	0	
ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0	0	0	
ALTRE ENTRATE	0	0	0	
TOTALE (A)	0	0	0	
PROVENTI DEI SERVIZI	0	0	0	
TOTALE (B)	0	0	0	
QUOTE DI RISORSE GENERALI IMPOSTE E TASSE	656.554	726.161	719.575	
TRASFERIMENTI	27.644	29.608	29.381	
ALTRE ENTRATE	247.066	285.050	282.863	
TOTALE (C)	931.265	1.040.819	1.031.819	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	931.265	1.040.819	1.031.819	

(1):Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017
3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

IMPIEGHI

Importi all'unità di Euro

Anno 2015					Anno 2016					Anno 2017				
Spesa Corrente		Spesa per Investimento	Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali titoli I-II	Spesa Corrente		Spesa per investimento	Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali titoli I-II	Spesa Corrente		Spesa per investimento	Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali titoli I-II
Consolidata	Di sviluppo				Consolidata	Di sviluppo				Consolidata	Di sviluppo			
Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)			Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)			Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)		
788.794	0	142.471	931.265		785.819	0	255.000	1.040.819		776.819	0	255.000	1.031.819	
% su totale 84,70	% su totale 0,00	% su totale 15,30			% su totale 75,50	% su totale 0,00	% su totale 24,50			% su totale 75,29	% su totale 0,00	% su totale 24,71		

3.4 - PROGRAMMA Numero 4 - vigilanza
Numero EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA
RESPONSABILE SIG. Dott.ssa Romano Maria Ausilia

3.4.1 – Descrizione del programma

Funzionamento dei servizi:
polizia locale e pubblica sicurezza
fiere e commercio

3.4.2 – Motivazione delle scelte

Fornire i predetti servizi alla collettività come vigilanza e controllo della circolazione stradale

3.4.3 – Finalità da conseguire

Il personale addetto al servizio di polizia locale attua controlli sull'osservanza da parte dei cittadini delle disposizioni contenute nei regolamenti e nelle ordinanze comunali, nonché nelle leggi e nei vari regolamenti, svolge compiti di polizia giudiziaria, nei termini e nei modi stabiliti dalla legge. Assistenza durante le manifestazioni sportive, ricreative e culturali organizzate dal comune e non, che richiedono l'intervento della polizia municipale onde garantire un ordinato svolgimento delle stesse.

Promuovere iniziative volte a rilanciare e sviluppare il commercio locale e le attività fieristiche

3.4.3.1 – Erogazione di servizi di consumo

Gestione delle attività connesse alla pubblica sicurezza.

Assicurare, attraverso il servizio di vigilanza, ogni attività di controllo in merito alle norme che regolano la viabilità; le norme che regolano il commercio e la pubblica sicurezza;

Controllo dei residenti sulla base delle richieste avanzate dall'ufficio anagrafe.

Notifiche degli atti emessi da tutti gli uffici comunali e notifiche richieste da altri enti (comuni, provincia, regione, uffici finanziari e giudiziari)

Tutela del territorio con interventi di protezione civile (calamità)

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

n. 1 dipendente di categoria C

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare

n. 2 p.c. e relative periferiche, n. 1 calcolatrice, 1 autovettura per servizio di vigilanza

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

3.5 – RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Importi all'unità di Euro

ENTRATE

ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziamento e articolo
STATO	0	0	0	
REGIONE	0	0	0	
PROVINCIA	0	0	0	
UNIONE EUROPEA	0	0	0	
CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO	0	0	0	
ISTITUTI DI PREVIDENZA	0	0	0	
ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0	0	0	
ALTRE ENTRATE	0	0	0	
TOTALE (A)	0	0	0	
PROVENTI DEI SERVIZI	0	0	0	
TOTALE (B)	0	0	0	
QUOTE DI RISORSE GENERALI IMPOSTE E TASSE	27.964	17.128	17.121	
TRASFERIMENTI	1.177	698	699	
ALTRE ENTRATE	10.523	6.724	6.730	
TOTALE (C)	39.664	24.550	24.550	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	39.664	24.550	24.550	

(1):Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017
3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

IMPIEGHI

Importi all'unità di Euro

Anno 2015					Anno 2016					Anno 2017				
Spesa Corrente		Spesa per Investimento	Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali titoli I-II	Spesa Corrente		Spesa per investimento	Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali titoli I-II	Spesa Corrente		Spesa per investimento	Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali titoli I-II
Consolidata	Di sviluppo				Consolidata	Di sviluppo				Consolidata	Di sviluppo			
Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)			Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)			Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)		
25.750	0	13.914	39.664		24.550	0	0	24.550		24.550	0	0	24.550	
% su totale 64,92	% su totale 0,00	% su totale 35,08			% su totale 100,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00			% su totale 100,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00		

Relazione Previsionale e Programmatica 2011/2013

3.4 - PROGRAMMA Numero 5 - vigilanza Numero EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA RESPONSABILE SIG. Dasso William

3.4.1 – Descrizione del programma

Il programma comprende l'attività svolta della Polizia municipale. In essa confluiscono servizi di controllo in materia di polizia stradale, edilizia, commercio in sede fissa e su area pubblica, licenze di tipo "B", pubblici esercizi, ambiente, regolamenti ed ordinanze comunali. Particolare riguardo è data dall'attività di controllo polizia stradale. Gestione attività notifiche degli atti amministrativi e giudiziari.

Alcune delle attività svolte dal comando di polizia municipale possono essere così elencate:

- vigilanza e controllo della circolazione stradale, interventi negli incidenti stradali;
- controllo del territorio anche in ausilio al servizio svolto dall'ufficio tecnico comunale;
- assistenza durante le manifestazioni sportive, ricreative e culturali organizzate dal Comune;
- Attività di gestione della procedura sanzionatoria: notifiche-ruoli-ricorsi;
- Ricevimento delle comunicazioni di cessione fabbricato;
- Effettuazione delle segnalazioni per guasti illuminazione pubblica;
- Gestione del canile;
- Attività di formazione e aggiornamento professionale per gli agenti in servizio;
- Svolgimento programma di educazione stradale nelle scuole;
- Gestione dell'impianto di videosorveglianza.

3.4.2 – Motivazione delle scelte

Attuare la finalità di assicurare una corretta e capillare vigilanza del territorio nella sua accezione più ampia: dall'edilizia, dalla vigilanza sulla circolazione stradale alla verifica dell'attività commerciale ed alla verifica dei Regolamenti e delle Ordinanze comunali.

3.4.3 – Finalità da conseguire

Effettuare un controllo del territorio comunale sempre più efficace cercando di garantire alla comunità un'ordinata e pacifica convivenza.

Migliorare le relazioni con il cittadino cercando di offrire servizi sempre più qualificati ed efficienti.

3.4.3.1 – Investimento

3.4.3.1 – Erogazione di servizi di consumo

Relazione Previsionale e Programmatica 2011/2013

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

nell'area sono presenti n. 2 unità, Vice Ispettore William Dasso, in servizio sino al 31/03/2011 per collocamento a riposo, e l'agente di P.M. Milena Fancello

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi richiamati ed elencati in modo analitico nell'inventario comunale.

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Relazione Previsionale e Programmatica 2011/2013

3.5 – RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Importi all'unità di Euro

ENTRATE

ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Legge di finanziamento e articolo
STATO	0	0	0	
REGIONE	0	0	0	
PROVINCIA	0	0	0	
UNIONE EUROPEA	0	0	0	
CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO	0	0	0	
ISTITUTI DI PREVIDENZA	0	0	0	
ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0	0	0	
ALTRE ENTRATE	0	0	0	
TOTALE (A)	0	0	0	
PROVENTI DEI SERVIZI	0	0	0	
TOTALE (B)	0	0	0	
QUOTE DI RISORSE GENERALI IMPOSTE E TASSE	6.620	5.487	7.443	
TRASFERIMENTI	4.506	3.872	5.225	
ALTRE ENTRATE	8.624	10.391	7.082	
TOTALE (C)	19.750	19.750	19.750	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	19.750	19.750	19.750	

(1):Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

Relazione Previsionale e Programmatica 2011/2013
3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

IMPIEGHI

Importi all'unità di Euro

Anno 2011					Anno 2012					Anno 2013				
Spesa Corrente		Spesa per Investimento	Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali titoli I-II	Spesa Corrente		Spesa per investimento	Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali titoli I-II	Spesa Corrente		Spesa per investimento	Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali titoli I-II
Consolidata	Di sviluppo				Consolidata	Di sviluppo				Consolidata	Di sviluppo			
Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)			Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)			Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)		
19.750	0	0	19.750		19.750	0	0	19.750		19.750	0	0	19.750	
% su totale 100,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00			% su totale 100,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00			% su totale 100,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00		

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

**3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 1001 - amministrazione e servizio cittadino
DI CUI AL PROGRAMMA N° 1 - servizio area - amministrativa
RESPONSABILE SIG. Dott.ssa Romano Maria Ausilia**

<p>3.7.1 – Finalità da conseguire:</p> <p>Il progetto corrisponde al programma già dettagliatamente descritto.</p>	

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

Importi all'unità di Euro

Anno 2015					Anno 2016					Anno 2017				
Spesa Corrente		Spesa per Investimento	Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali titoli I-II	Spesa Corrente		Spesa per investimento	Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali titoli I-II	Spesa Corrente		Spesa per investimento	Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali titoli I-II
Consolidata	Di sviluppo				Consolidata	Di sviluppo				Consolidata	Di sviluppo			
Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)			Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)			Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)		
367.373	0	0	367.373		350.307	0	0	350.307		347.307	0	0	347.307	
% su totale 100,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00			% su totale 100,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00			% su totale 100,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00		

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015

**3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 2002 - economico finanziario
DI CUI AL PROGRAMMA N° 2 - economico finanziario
RESPONSABILE SIG. ANTONELLA TAMIAZZO**

<p>3.7.1 – Finalità da conseguire:</p> <p>3.7.1.1 – Investimento</p> <p>3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo</p>	<p>3.7.3 – Risorse umane da impiegare</p>
<p>3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare</p>	<p>3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare</p>

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

Importi all'unità di Euro

Anno 2013					Anno 2014					Anno 2015				
Spesa Corrente		Spesa per Investimento	Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali titoli I-II	Spesa Corrente		Spesa per investimento	Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali titoli I-II	Spesa Corrente		Spesa per investimento	Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali titoli I-II
Consolidata	Di sviluppo				Consolidata	Di sviluppo				Consolidata	Di sviluppo			
Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)			Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)			Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)		
1.218.745	0	0	1.218.745		1.218.766	0	0	1.218.766		1.238.776	0	0	1.238.776	
% su totale 100,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00			% su totale 100,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00			% su totale 100,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00		

**3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 3001 - tecnico-tecnico manutentivo
DI CUI AL PROGRAMMA N° 3 - tecnico
RESPONSABILE SIG. DAVIDE ROSSO**

<p>3.7.1 – Finalità da conseguire:</p> <p>Il progetto corrisponde al programma già dettagliatamente descritto.</p>	

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

Importi all'unità di Euro

Anno 2015					Anno 2016					Anno 2017				
Spesa Corrente		Spesa per Investimento	Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali titoli I-II	Spesa Corrente		Spesa per investimento	Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali titoli I-II	Spesa Corrente		Spesa per investimento	Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali titoli I-II
Consolidata	Di sviluppo				Consolidata	Di sviluppo				Consolidata	Di sviluppo			
Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)			Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)			Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)		
788.794	0	142.471	931.265		785.819	0	255.000	1.040.819		776.819	0	255.000	1.031.819	
% su totale 84,70	% su totale 0,00	% su totale 15,30			% su totale 75,50	% su totale 0,00	% su totale 24,50			% su totale 75,29	% su totale 0,00	% su totale 24,71		

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

**3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 5 - servizio di vigilanza
DI CUI AL PROGRAMMA N° 4- vigilanza
RESPONSABILE SIG. Dott.ssa Romano Maria Ausilia**

<p>3.7.1 – Finalità da conseguire:</p> <p>3.7.1.1 – Investimento</p> <p>3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo</p>	<p>3.7.3 – Risorse umane da impiegare</p>
<p>3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare</p>	<p>3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare</p>

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

Importi all'unità di Euro

Anno 2015					Anno 2016					Anno 2017				
Spesa Corrente		Spesa per Investimento	Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali titoli I-II	Spesa Corrente		Spesa per investimento	Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali titoli I-II	Spesa Corrente		Spesa per investimento	Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali titoli I-II
Consolidata	Di sviluppo				Consolidata	Di sviluppo				Consolidata	Di sviluppo			
Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)			Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)			Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)		
25.750	0	13.914	39.664		24.550	0	0	24.550		24.550	0	0	24.550	
% su totale 64,92	% su totale 0,00	% su totale 35,08			% su totale 100,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00			% su totale 100,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00		

3.9 - RIEPILOGO PROGRAMMI PER FONTI DI FINANZIAMENTO

(Importi all'unità di Euro)

Denominazione del programma	Previsione pluriennale di spesa			Legge di finanziamento e regolamento U.E. (estremi)		FONTI DI FINANZIAMENTO (totale della previsione pluriennale)				
	Anno di competen.	1° Anno success.	2° Anno success.			Quote di risorse generali	- Stato - Regione - Prov. - U.E.	Cassa DD.PP. + CR.SP. + Ist.Prev.	Altri Indebit.	Altre entrate
1 - servizio area - am (E) (E) (E) (E)	367.373	350.307	347.307			1.064.987		0 0 0 0	0	0
2 - economico finanzia (E) (E) (E) (E)	823.322	790.574	790.574			2.404.470		0 0 0 0	0	0
3 - tecnico (E) (E) (E) (E)	931.265	1.040.819	1.031.819			3.003.903		0 0 0 0	0	0
5 - vigilanza (E) (E) (E) (E)	39.664	24.550	24.550			88.764		0 0 0 0	0	0
7 - servizi affidati a (E) (E) (E) (E)	28.956	81.750	91.500			202.206		0 0 0 0	0	0

SEZIONE 4

STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI
DELIBERATI NEGLI ANNI PRECEDENTI E
CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016

**4.1 - ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE
NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN
PARTE)**

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo (Euro)		Fonti di Finanziamento (descrizione estremi)
			Totale	Liquidato	
Impianto fotovoltaico	2..08.02.01	2010	895.000,00	751.415,45	Mutuo
Barriere achitett. Scuole	2.04.03.01	2012	242.000,00	123571,42	Regione- fondi propri
Sist. Via pertengo	2.08.01.01	2013	250.000,00	130.052,00	Stato - opcm
Mitigazione rischio idrogeol	2.08.01.01	2012	223.000,00	8306,93	Stato
Sistemaz. Via rinauda /chivasso	2.08.01.01	2013	160.000,00		Stato - opcm

.4.2 – Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi (1)

L'attuazione dei programmi dell'Amministrazione comunale è stata condizionata fortemente dalle norme relative al Patto di stabilità interno, che hanno limitato l'avvio di nuovi investimenti nonostante la notevole capacità finanziaria del Comune.

Nel corso dell'anno 2013, attraverso un costante monitoraggio degli incassi al titolo IV, si è comunque riusciti ad assicurare interventi a favore delle scuole, della viabilità (manutenzione straordinaria ed opere di urbanizzazione varie su tutto il territorio comunale) e alla manutenzione straordinaria del patrimonio comunale.

SEZIONE 5

RILEVAZIONE PER IL CONSOLIDAMENTO
DEI CONTI PUBBLICI (Art. 12, comma 8, D.Lvo 77/1995)

Comune di San Raffaele Cimena

(Sistema contabile D.L.vo 267/2000 e D.P.R. 194/96)

(Importi arrotondati all'unità di Euro)
(Continua...)

Classificazione funzionale === === === === === Classificazione economica	1	2	3	4	5	6	7	8 Viabilità e trasporti			9 Gestione territorio e dell'ambiente				10	11 Sviluppo economico			12		
	Amm.ne gestione e control.	Giustiz.	Polizia locale	Istruz. pubblic.	Cultura e beni cultur.	Settore sport e ricreat.	Turismo	Viabil. illumin. serv. 01 e 02	Traspor. pubblico serv. 03	Totale	Edilizia residen. pubblica serv. 02	Servizio idrico serv. 04	Altre serv. 01 03,05 e 06	Totale	Settore sociale	Industr. artig. s.04-06	Agricol. serv. 07	Totale	Servizi produtt.	Totale generale	
B) SPESE in C/CAPITALE																					
1. Costituz. di cap. fissi	17927	0	0	21363	0	0	0	171921	0	171921	0	241228	6384	247611	960	0	0	0	0	0	459783
di cui:																					
- beni mobili, macch. e attrezza. tecniche -sc.	8107	0	0	8791	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	16898
Trasf. in c/capitale																					
2. Trasf. a famiglie e Ist. soc.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	10000	10000	0	0	0	0	0	0	10000
3. Trasf. a impr. private	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
4. Trasf. a Enti pubblici	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
di cui:																					
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Regione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Province e Città metropolitane	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Comuni e Unione Comuni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Aziende sanitarie e Ospedaliere	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Consorzi di comuni e istituzioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Comunità montane	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Az. di pubblici servizi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Altri Enti Amm.ne Locale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
5. Tot. trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	10000	10000	0	0	0	0	0	0	10000
6. Partecipazioni e Conferimenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
7. Concess. crediti e anticipazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE SPESE in C/CAPITALE (1+5+6+7)	17927	0	0	21363	0	0	0	171921	0	171921	0	241228	16384	257611	960	0	0	0	0	0	469783
TOTALE GENERALE SPESA	991108	0	47625	335483	27531	14225	0	428349	0	428349	0	249519	469417	718935	113516	0	0	0	0	0	2857206

SEZIONE 6

CONSIDERAZIONI FINALI SULLA COERENZA DEI
PROGRAMMI RISPETTO AI PIANI REGIONALI DI SVILUPPO,
AI PIANI REGIONALI DI SETTORE, AGLI ATTI
PROGRAMMATICI DELLA REGIONE

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

6.1 – Valutazioni finali della programmazione

Ancora di più rispetto al passato, per l'esercizio finanziario 2015 e successivi la vigente normativa impone agli enti locali notevoli sforzi al fine di contenere la spesa pubblica e reperire le risorse per erogare i servizi.

Occorrerà pertanto modulare le scelte degli interventi da intraprendere in base all'evoluzione della normativa e al costante monitoraggio dell'andamento delle entrate e delle spese, con particolare riferimento ai flussi di cassa per la parte in conto capitale.

Ancora una volta quindi si manifesta la difficoltà dell'attività amministrativa per gli enti locali: la difficoltà di dare prospettive a medio-lungo termine ai progetti ed alle iniziative, l'obbligo di amministrare e assumere decisioni in un percorso condizionato da eccessivi vincoli e limitazioni.

Pur cercando di adeguarsi alla normativa vigente, sarà compito principale dell'amministrazione dare priorità a quelle opere ed a quegli interventi più urgenti e rispondenti alle richieste della cittadinanza.

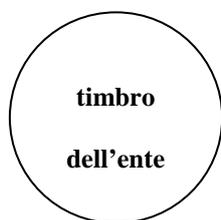
Conclusioni

Di tutta evidenza, più che mai prima, la principale *missione* degli amministratori di enti locali è divenuta quella di garantire i servizi ai cittadini. Infatti i servizi sono i primi ad essere esposti al rischio di revisione a causa di una politica di tagli che persevera nella strada di non discriminare tra enti più o meno bene amministrati. Emblematico che il nostro Comune dal 2015 diventa a tutti gli effetti un finanziatore dello Stato e non viceversa come, seppur in maniera sempre più ridotta, è avvenuto sino all'anno scorso.

La redazione di questo bilancio previsionale ha comportato un enorme lavoro di revisione dei capitoli di parte corrente, ma non solo. Tale lavoro ha visto coinvolti la Giunta e tutti gli Uffici ai quali va un sincero ringraziamento per il lavoro svolto e per la disponibilità prestata in un momento assai difficile.

La Giunta e più in generale tutti gli amministratori sono ben consci di come gli uffici siano oberati per la produzione di documenti che la legge impone e che talvolta troppo poco vengono percepiti dal cittadino. Quest'anno più che mai, come detto in precedenza, anche per via della predisposizione di tutta la nuova contabilità avviata e che dovrebbe andare a regime nel corso nel prossimo esercizio finanziario, la mole di lavoro a cui gli Uffici sono soggetti è davvero importante e dove le certezze sul da farsi troppe volte stentano ad arrivare puntuali.

Lo Stato e il mercato in generale sembrano mandarci dei timidi segnali di ripresa. La speranza è che questi segnali possano sfociare in una concreta crescita tale da poter dare fiato e speranza a cittadini e imprese che ormai da troppo tempo sono schiacciati da una politica di rigore e di sacrificio che tanto chiede e poco dà.



Il Legale Rappresentante

Dott. Angelo Corrà

Il Segretario Comunale

Dott.ssa Maria Ausilia Romano

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

Il Responsabile del Servizio Finanziario Rag. Antonella Tamiazzo